



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

N. 1

GENNAIO/FEBBRAIO 2007

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,50 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

COMINCIAMO?

Un sorriso grande così, una stretta di mano ed eccoci a colloquio con Sergio Chiamparino. Il Sindaco della nostra Città, il primo cittadino di quella città che nel nostro immaginario è una svettante punta tra la nebbia (che c'è sempre stata) e lo smog (che ci diamo un gran da fare a produrre). Nell'immaginario di altri può essere una cosa qualunque, da inospitale paese straniero per i disadattati cronici, ad un'oasi di speranza per gli ottimisti.

Per noi è e sarà sempre Turin, patria di grandi e piccoli uomini, dove siamo cresciuti fra le sue (allora) strade deserte, dove abbiamo fatto la naja, lavorato, ci siamo fatta una famiglia e dove un giorno molto lontano (speriamo) decideremo di togliere il disturbo. In questa bella città, tra questi bogianen incalliti e torinesi innestati, abbiamo deciso di fare una Adunata nazionale.

Vogliamo ricordare che 150 anni fa, altri bogianen si sono presi il disturbo di costruire qualcosa che la storia ha già promosso a "grande impresa". Vogliamo ricordare che è partita di qua la scintilla che ha fatto sì che "Non fia loco ove sorgan barriere, tra l'Italia e l'Italia. Mai più".

Tutto questo il nostro Presidente pensava quando ha detto al Sindaco: *"Non siamo qui per chiedere nulla. Vogliamo sapere cosa possono fare gli alpini per Torino"*.

Dichiarazioni spiazzante per un Sindaco che, da dietro la sua scrivania ogni giorno si sente richiedere qualcosa per cui dovrebbe avere delle possibilità sovrumane illimitate per contentare tutti. Infatti, sul momento non ha saputo rispondere. Da persona quadrata e con i piedi ben saldi in terra, ha preso nota, e ci ha detto che la nostra do-

manda verrà esaminata con la debita cura e, con la massima urgenza, ci sarà data una risposta. La spiegazione del nostro Presidente è stata chiara e serena. Vogliamo che gli alpini torinesi siano ricordati per tanti anni per quello che hanno saputo donare. Ormai i Monumenti sono già tutti costruiti, siamo in un'epoca dove si ritiene necessario spendere

lavoro e risorse per qualcosa che serva di aiuto a chi ne ha bisogno, vogliamo "Ricordare i morti aiutando i vivi" come da nostro costume. Tante persone attendono aiuto e purtroppo nessuno lo può portare, cerchiamo di fare uno sforzo di fantasia e di audace impegno.

Il ricordo di tutti i nostri Caduti potrebbe essere esaltato da un'opera grandiosa che portasse lustro ed onore alla nostra Città, come un ampliamento del Parco della Rimembranza, con la costruzione di un gran giardino nel quale la popolazione potesse godere di ore di sana vita tra gli alberi. Tutte le idee sono fattibili ed il nostro Sindaco, artigiere e uomo serio e pragmatico, sa che abbiamo la possibilità di fare qualcosa di veramente grande.

Tutto sta a partire con il piede giusto. Nella nostra Sezione c'è un patrimonio umano impagabile. Ci sono alpini che sono abituati al "tira e tasi", ce ne sono molti che buttano il loro entusiasmo davanti all'ostacolo. I soldi cercheremo di farli venire fuori.

Ora abbiamo un obiettivo da raggiungere, e gli alpini della "Veja" non sono mai stati secondi a nessuno. Sarà un lavoro di cesello, ma con la preveggenza e un'organizzazione accurata non dovrebbero esserci gravi ostacoli. COMINCIAMO?



Il Vice Presidente Castello, il Sindaco Chiamparino, il Presidente Chiosso e il Direttore di "Ciao Pais" Milano.

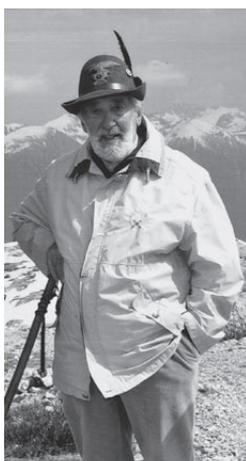
TANTI AUGURI, "SERGENTMAGIÙ"!

Giovanotto di 85 anni, ti abbiamo visto all'opera all'Adunata di Asiago e specificatamente sull'Ortigara. Vero Alpino, sei sempre stato per noi un'icona. Ero ragazzino quando tu eri il "Sergente nella neve", e noi eravamo chiusi in rifugi antiaerei e convinti, come ci dicevano a scuola, delle nostre continue vittorie, delle conquiste, della "difesa elastica" quando eravamo nella rotta più disastrosa.

Più tardi abbiamo scoperto la verità. Tutta. L'abbiamo poi conosciuta in dettaglio anche per merito del tuo "Sergente nella neve" che abbiamo letto e divorato.

Poi, sotto la naja, quando eravamo particolarmente incavolati per qualche stupidaggine, il tuo ricordo e la vita veramente da cani che hai descritto, ci faceva vergognare delle nostre lamentele e allora "tira e tasi".

Con i migliori auguri per il tuo compleanno, ti ringraziamo per tutti i tuoi libri. Per quello sconfinato amore per la montagna, per i boschi con tutti i loro abitanti, per quel distillato di poesia che si assorbe da tutte le tue pagine. Grazie, "Vecio Sergentmagiù"! Tanti tanti auguri, che tu sia sempre la nostra guida ed il nostro orgoglio di alpini ancora per molti anni!



Mario Rigoni Stern, il "Sergente nella neve", sull'Ortigara in occasione dell'Adunata nazionale di Asiago.

pgm

Convenzioni e sconti A favore dei Soci

La Sezione si sta interessando per ottenere da aziende varie agevolazioni e sconti riservati ai Soci, di tangibile utilità. Al momento sono state stipulate due convenzioni:

1) Con lo Shenker Institute per corsi di lingua inglese da tenersi presso la sede dell'Istituto in Torino o anche presso sedi decentrate allorché ci sia un gruppo che lo richieda. Sono previsti sconti del 10% sulle tariffe praticate.

2) Con "Telefono Etico" che prevede uno sconto del 15% sulle tariffe telefoniche Telecom per tutto il traffico nazionale e cellulari (vedere pieghevole allegato al giornale).



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it

Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:

Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:
Milano Cav. Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Benedetto Bollea,
Cesare De Bandi,
Gianfranco Revello
Franco Seita

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

Cumiana, Coro "ANA" "Tre Denti-Alpini IV Zona"

Caro amico,

Dammi pochi minuti del tuo tempo per rispondere a queste domande:

1) Hai mai pensato di spegnere, almeno per una sera alla settimana, la noiosissima televisione per dedicarti ad attività più interessanti e creative?

2) Ami la musica?

Non ci riferiamo solo a quella "ascoltata" o, molto spesso, "subita" ma a quella interpretata proprio da te in compagnia di altri amici che come te condividono la stessa passione.

3) Sei a conoscenza che a Cumiana è attivo il Coro "ANA Tre Denti"?

Lascia che te lo presenti:

Il Coro maschile ANA - Tre Denti è nato nel 1998 per iniziativa di alcuni Alpini soci del gruppo ANA di Cumiana appassionati di musica popolare e ha raccolto altri componenti anche da comuni limitrofi dove ha tenuto il suoi primi concerti. Il coro dispone di un repertorio di canzoni popolari alcune delle quali della più schietta tradizione alpina ma non disdegna per questo l'esecuzione di canti di diversa ispirazione. Infatti il Coro si avvale di armonizzazioni originali proprie e può affrontare in autonomia qualsiasi brano per un repertorio destinato a diventare sempre più vario. Le prove del Coro si svolgono una volta a settimana al lunedì sera nella sede ANA in Cumiana.

4) Ti piacerebbe farne parte?

Se hai risposto con interesse alle domande e ti senti incuriosito, non ti resta che venirci a trovare uno dei prossimi lunedì alle 21 alla sede ANA di Cumiana, Via Provinciale 11. Saremo lieti di accoglierti e unire in amicizia la tua voce alle nostre.

Se preferisci, telefona a:

- Bruno Mago (Presidente) 011 9059620
- Edo Brosio (Consigliere) 011 9059976

25 Novembre 2006

Giornata nazionale della Colletta Alimentare

La nostra decima partecipazione alla ormai storica Colletta non poteva celebrarsi in modo migliore: tonnellate di prodotti alimentari, risultato superiore alle più ottimistiche previsioni.

Infatti, nonostante lo scorporo del banco della Val d'Aosta dalla Regione Piemonte, l'entità della merce raccolta è stata pressoché uguale ai valori dell'anno 2005.

E' questo, per tutti gli alpini partecipanti, un motivo d'orgoglio e professionalità per questa nobile iniziativa.

A tutti giunga il nostro vivo ringraziamento con la speranza che i numerosissimi nostri colleghi, ancora indifferenti a questo ormai consolidato avvenimento, vogliano imitarci al prossimo "ultimo sabato di novembre 2007".

Bravi Alpini!!!

Carlo Deorsola



Assemblea dei delegati della Sezione di Torino

4 marzo 2007

Ore 8,00 Prima convocazione
Ore 9,00 Seconda convocazione

I Delegati dei Gruppi della Sezione di Torino sono convocati in Assemblea Ordinaria, che si terrà presso il Teatro Agnelli, Via Sarpi 117, Torino.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Conferma a Scrutatori dei Membri della Commissione Elettorale
- 3) Approvazione verbale Assemblea 2006
- 4) Relazione Morale del Presidente della Sezione
- 5) Votazione per elezione Presidente Sezionale
- 6) Relazione Finanziaria 2006 e Bilancio Preventivo 2007
- 7) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 8) Interventi, discussioni, approvazione delle Relazioni Morale e Finanziaria
- 9) Quota Sociale 2007
- 10) Votazione per elezione di:
 - a) Consiglieri sezionali per il triennio 2007/2009
 - b) N. 1 Revisore dei Conti Supplente
 - c) N. 2 Membri Giunta di Scrutinio per il triennio 2007/2009
 - d) N. 23 Delegati all'Assemblea nazionale a Milano (27 maggio 2007)
- 11) Proclamazione del Presidente sezionale eletto.

DOPO LE VOTAZIONI L'ASSEMBLEA VERRÀ SOSPESA - SI TRAFERIRÀ - E NEL POMERIGGIO PROSEGUIRÀ PRESSO LA SEDE SOCIALE IN VIA BALANGERO 17

N.B. Il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 26 marzo 2006 è a disposizione dei Delegati presso la Segreteria sezionale a partire dal 13 gennaio fino al 2 marzo 2007.

IL PRESENTE AVVISO VALE COME CONVOCAZIONE PERSONALE PER OGNI DELEGATO DEI GRUPPI.

Scadono per compiuto triennio e non sono rieleggibili alla stessa carica i seguenti Consiglieri: Settime Fabrizio; Muraro Davide; Truccero Carlo; Scarfò Fortunato; Biciotti Mario; Castello Giuseppe; Ardizzone Carlalberto; Colò Marino.

AVVERTENZA

Ad evitare la dichiarazione di invalidità delle deleghe, i Delegati devono attenersi scrupolosamente all'art. 12 del Regolamento sezionale che dispone:

"All'Assemblea sezionale ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare al massimo altri due Delegati del proprio Gruppo, che gli abbiano rilasciato delega scritta e firmata. Tutti i Soci devono presentarsi all'Assemblea muniti di tessera sociale, in regola con l'iscrizione dell'anno di competenza, come documento di riconoscimento".

LA DELEGA PUÒ ESSERE RILASCIATA IN CARTA SEMPLICE COME DA FAC-SIMILE ALLEGATO ALLA CONVOCAZIONE INVIATA AI CAPI GRUPPO.

Candidati Presidente Sezionale



Chiosso Giorgio

Pino Torinese
13ª Zona



Ferretti Remo

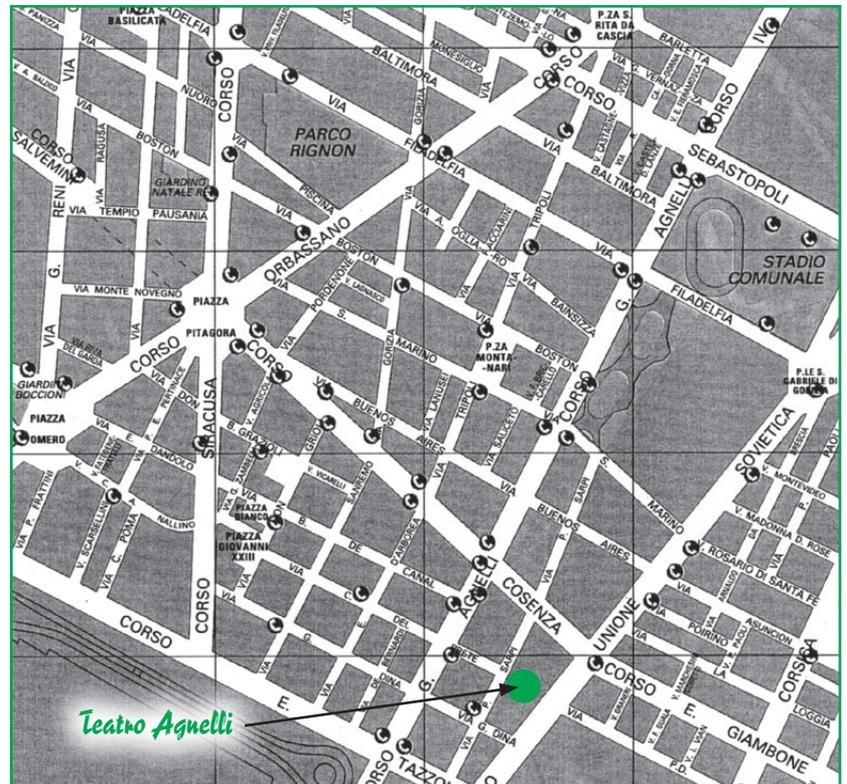
Rivarossa
8ª Zona

Candidato Revisore dei Conti Supplente

Perla Antonino
To-Alpette - 1ª Zona

Candidati Membri Giunta di Scrutinio

Giusiano Pier Giorgio
To-Centro - 1ª Zona
Gonella Giuseppe
Vino - 2ª Zona



Candidati Consiglieri Sezionali IN ORDINE DI ESTRAZIONE



Soria Gavino

Bardassano
13ª Zona



Sèita Franco

Villanova d'Asti
10ª Zona



Bertello Franco

Borgaretto
4ª Zona



De Bandi Cesare

Givoletto
5ª Zona



Marocco Lorenzo

Druento
5ª Zona



Ferraccini Guido

To-Centro
1ª Zona



Una documentazione viva e precisa della vita della nostra sezione e

Selma Chiosso

Dal cappello un grido d'amore
Storie illustri di alpini semplici

Omega Edizioni

Acquistabile e prenotabile presso Segreteria sezionale
Prezzo di copertina € 20,00
Ai soci A.N.A. € 15,00

DVD ai soci A.N.A. € 10,00



LA FORZA DELLA SEZIONE ALLA FINE DEL 2006

150 Gruppi, 11875 soci Alpini - 2154 soci Aggregati

Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggregati	Delegati Assemblée	Capogruppo	Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggregati	Delegati Assemblée	Capogruppo
ALA di STURA	7	80	25	3	Bruneri Elio	MONTALDO	13	49	4	2	Caramello Luigi
ALBUGNANO	10	18	2	1	Vai Emilio	MONTANARO	11	76	30	3	Prono Franco
ALPIGNANO	5	186	94	7	Cordero Michele	MORIONDO	10	20	1	1	Moino Ugo
ANDEZENO	13	51	9	2	Martano Gian Franco	MURISENGO	12	48	13	2	Marchiò Renato
ARIGNANO	13	35	2	1	Sidari Antonio	NICHELINO	2	200	46	8	Colombo Ettore
BALANGERO	7	57	3	2	Vallerini Claudio	NOLE	8	79	12	3	Mariano Flavio
BALDISSERO	13	58	14	2	Ronco Elio	OGLIANICO	9	39	3	2	Dematteis Andrea
BALME	7	14	1	1	Castagneri Michele	ORBASSANO	4	208	45	8	Galfione Cesare
BARBANIA	9	67	1	3	Valetto Carlo	PASSERANO	10	17	1	1	Turetta Alfredo
BARDASSANO	13	38	12	2	Amione Gianfranco	PECETTO	13	92	6	4	Perello Giovanni
BERZANO S. PIETRO	10	25	9	1	Garoglio Pier Luigi	PESSINETTO	7	57	12	2	Drappero Paolo
BORGARETTO	4	148	19	6	Mariotti Giovanni	PIANEZZA	5	115	23	5	Verneti Franco
BORGARO	8	91	7	4	Varetto Aldo	PINO d'ASTI	10	25	1	1	Bargetto Lorenzo
BORGO REVEL	11	23	-	1	Actis Luciano	PINO T.se	13	122	34	5	Grillo Giulio
BOSCONERO	9	44	5	2	Merlo Ezio	PIOBESI	2	84	6	3	Cristaudo Franco
BRANDIZZO	11	74	24	3	Farinazzo Adriano	PIOSSASCO	4	88	15	4	Milano Pier Giorgio
BROZOLO / ROBELLA	12	48	2	2	Bergoglio Aldo	POIRINO	2	104	5	4	Baldi Emilio
BRUINO	4	87	38	3	Ponzo Giovanni	PRALORMO	10	49	12	2	Rubinetto Luigi
BRUSASCO	12	37	2	1	Irico Massimiliano	PUGNETTO	7	29	5	1	Vottero Prina Orfeo
BUTTIGLIERA d'Asti	10	52	9	2	Cuneo Giuseppe	REANO	4	25	5	1	Giacone Daniele
CAFASSE	6	69	1	3	Marietta Davide	REVIGLIASCO	2	50	13	2	Briccarello Giuseppe
CAMBIANO	2	67	10	3	Borgarello Vincenzo	RIVA presso Chieri	13	73	11	3	Pagliarini Dovis
CANDIOLO	2	112	5	4	Rollè Giuseppe	RIVALBA	13	53	8	2	Comoglio Luigi
CANTOIRA	7	28	2	1	Buggia Marco	RIVALTA T.se	4	87	23	3	Viora Giacomo
CARIGNANO	2	127	53	5	Accastello Antonio	RIVARA	9	102	32	4	Arcuti Roberto
CARMAGNOLA	2	308	19	12	Chicco Amedeo	RIVAROLO C.se	9	91	2	4	Bollero Giuseppe
CASALBORGONE	11	44	10	2	Allerino Giovanni	RIVAROSSA	8	44	13	2	Ferretti Remo
CASELETTE	5	77	5	3	Faure Egidio	RIVOLI	5	238	39	10	Cumino Felice
CASELLE	8	133	89	5	Aimone Gigio Michele	ROATTO	10	18	-	1	Gagliasso Marco
CASTAGNETO PO	11	61	15	2	Torre Ferdinando	ROBASSOMERO	6	108	32	4	Rolando Angelo
CASTELNUOVO D.B.	10	94	10	4	Andriano Felice	ROCCA C.se	9	62	6	2	Bettas Begalin Giuseppe
CASTELROSSO	11	93	15	4	Lusso Renato	RONDISSONE	11	26	-	1	Lomater Franco
CASTIGLIONE T.se	13	121	20	5	Tormena Romano	ROSTA	5	96	14	4	Versino Giorgio
CAVAGNOLO	12	41	5	2	Tasca Giuseppe	S. CARLO C.se	8	37	2	1	Trivero Vito
CERES	7	68	-	3	Michiardi Ernesto	S. FRANCESCO al Cam.	8	71	2	3	Garbolino Giuseppe
CHIALAMBERTO	7	51	9	2	Micheletta Marcello	SANGANO	4	44	5	2	Correndo Mario
CHIAVES/MONASTERO	7	86	14	3	Ceresola Giacomo	S. GILLIO	5	26	-	1	Toson Giorgio
CHIERI	13	217	32	9	Facciano Piero	S. MAURIZIO C.se	8	101	38	4	Stobbia Michele
CHIVASSO	11	182	26	7	Elia Luigi	S. MAURO T.se	13	216	5	9	Varetto Mario
CINZANO	13	14	-	1	Prezzi Carlo	S. PAOLO Solbrito	10	39	13	2	Chiarello Walter
CIRIE'	8	81	17	3	Corziazio Nicolao	S. SEBASTIANO Po	11	73	7	3	Comoglio Silvano
COASSOLO	7	116	10	5	Carbonero Angelo	SANTENA	2	119	7	5	Boglione Ezio
COAZZE	4	89	19	4	Manfrin Armando	SCIOLZE	13	45	5	2	Massa Domenico
COLLEGNO	5	125	23	5	Benso Sergio	SETTIMO	13	151	18	6	Greco Giuseppe
CORIO	9	129	9	5	Carello Valerio	STUPINIGI	2	9	-	1	Biasion Gildo
CRESCENTINO	12	50	2	2	Marocco Lorenzo	TESTONA	2	35	6	1	Cagnin Luciano
CUMIANA	4	232	83	9	Occhiena Walter	TONENGO	12	24	6	1	Emanuel Felice
DRUENTO	5	157	76	6	Feira Giacomo	TORINO / ALPETTE	1	125	32	5	Bianco Bruno
DUSINO S. MICHELE	10	105	13	4	Bocchino Piero	" / CAVORETTO	1	48	20	2	Moretta Pier Luigi
FAVRIA	9	112	1	4	Umoret Bruno	" / CENTRO	1	251	46	10	Coizza Giorgio
FELETTO	9	74	17	3	Vallero Domenico	" / M. Campagna	1	33	25	1	Cocco Sergio
FIANO	6	33	-	1	Corgiat Mecio Telesforo	" / NORD	1	98	29	4	Gullino Cavallo Teresio
FOGLIZZO	11	67	2	3	Golzio Giacomo	" / PARELLA	1	244	93	10	De Petrini Pier Angelo
FORNO C.se	9	118	10	5	Marietta Bersana Mario	" / SASSI	1	78	16	3	Silvano Angelo
GASSINO	13	59	1	2	Allais Domenico	" / STURA	1	14	1	1	
GERMAGNANO	7	67	3	3	De Bandi Cesare	TORRAZZA P.te	11	69	8	3	Striglia Loris
GIAVENO/VALGIOIE	4	175	19	7	Riaspetto Franco	TRANA	4	51	15	2	Cugno Sergio
GIVOLETTO	5	22	5	1	Rapelli Lorenzo	TRAVES	7	36	-	1	Olivetti Mario
GRANGE di Front	8	22	5	1	Negro Guido	TROFARELLO	2	137	8	5	Leso Alfonso
GROSCAVALLO	7	34	6	1	Manera Francesco	USSEGLIO	7	43	5	2	Gay Aldo
GRUGLIASCO	5	55	17	2	Zoia Franco	VAL DELLA TORRE	5	81	28	3	Mussino Raimondo
LA CASSA	5	21	3	1	Perucca Giuseppe	VALLO T.se	6	31	2	1	Bussone Cristian
LA LOGGIA	2	79	29	3	Gays Alessandro	VARISELLA	6	23	3	1	
LANZO T.se	7	45	2	2	Giacoletto Pier Luigi	VAUDA C.se	8	48	2	2	Porretta Emilio
LEINI'	8	119	18	5	Burlando Alberto	VENARIA Reale	6	168	51	7	Zese Giuseppe
LEMIE	7	39	13	2	Giorgis Angelo	VEROLENGO	11	79	-	3	Casetto Sandro
LEVONE	9	54	2	2	Asinardi Guglielmo	VERRUA Savoia	12	55	7	2	Vaudano Remo
LOMBARDORE	9	36	11	1	Rocchietti Agostino	VILLANOVA Grosso C.se	8	49	2	2	Bellezza Alberto
MAPPANO	8	12	-	1	Caiolo Fusera Graziano	VILLANOVA d'Asti	10	52	-	2	Zorzi Ottavio
MARETTO d'ASTI	10	26	13	1	Airaudi Dino	VILLARBASSE	5	102	37	4	Pennaroli Italo
MATHI	8	99	14	4	Rold Gianfranco	VILLASTELLONE	2	95	3	4	Tonetto Carlo
MEZZENILE	7	63	-	3	Vinassa Severino	VINOVO	2	89	11	4	Gonella Giuseppe
MONASTEROLO	6	65	25	3	Luciano Sergio	VIU'	7	82	5	3	Teghillo Mauro
MONCALIERI	2	166	25	7		VOLPIANO	8	117	9	5	Furbatto Antonio
MONCUCCO T.se	10	25	-	1							
MONDONIO	10	16	-	1							
						TOTALI		11.875	2.154	476	

I nominativi dei capi Gruppo rimasti in bianco si riferiscono a quei Gruppi che sono in attesa di elezioni per il rinnovo delle cariche sociali al momento di andare in stampa.

RAPPORTO ANNUALE CAPIGRUPPO



Alle ore 8,30 del giorno 18/11/2006 in Sede sezionale si riunisce l'Assemblea dei Capi Gruppo della Sezione. Dopo il saluto alla Bandiera il Presidente apre la seduta sui punti all'ordine del giorno, proiettando una serie di tabelle e di grafici esplicativi della situazione della Sezione. Al 30 Settembre 2006 superiamo le 14.000 unità, con un lieve calo di Soci ed un aumento di Soci Aggregati.

Viene annunciato l'aumento della quota sociale da 15 a 17 €, per far fronte sia all'aumento richiesto dalla Sede nazionale, sia ai maggiori costi gestionali. Non essendo ancora conosciuto l'apporto del 5 per mille sottoscritto dai Soci in fase di dichiarazione dei redditi, e non potendo ancora fare affidamento sulla sua continuazione negli anni futuri, questa risorsa non può ancora essere monetizzata.

Comunque ci si modernizza, si è fatta una prova su 50 Gruppi di adozione delle etichette nominative dei Soci con codici a barre, semplificazione notevole delle procedure. Viene proiettata la situazione attuale dei Consiglieri e delle Zone che essi rappresentano, ricordando che il 4 Marzo 2007 si svolgerà l'Assemblea dei Delegati con l'elezione di: Presidente sezionale, 8 Consiglieri, 2 Revisori dei conti supplenti, 2 Membri della Giunta di scrutinio e 23 Delegati all'Assemblea nazionale.

Il Presidente esorta a presentare le candidature entro e non oltre le ore 21,30 del 20 Dicembre 2006, con particolare raccomandazione a presentare nominativi di Consiglieri per quelle Zone che ne sono sprovviste. Il Segretario generale presenta la situazione logistica attuale per l'Adunata nazionale di Cuneo, auspicando una sollecita presentazione da parte degli interessati delle necessità di spazio e delle persone presenti nell'allestendo campo sezionale.

Il Presidente commenta i dati

risultati dal Libro Verde della solidarietà, esortando tutti a denunciare presso il nostro Centro Studi le opere eseguite e le cifre erogate. Commentando i risultati raggiunti dalla raccolta del Banco Alimentare, si è detto soddisfatto auspicando un sempre maggiore nostro impegno a questa iniziativa.

I Gruppi rappresentati al Rapporto sono stati 119, e gli intervenuti attivamente alla discussione, con argomenti attinenti alle problematiche ed al corretto funzionamento dei Gruppi sono stati: Cordero di Alpignano, Zese di Venaria, Tormena di Cavagnolo, Gullino di To-Nord, Silvano delegato 1ª Zona, Savio Consigliere sezionale, Zoia di La Loggia, Chicco di Carmagnola, Grillo di Pino Torinese, Gedda di Crescentino, Galfione di Orbassano, Cumino di Rivoli, Chiola Delegato 5ª Zona.

Il Presidente risponde alle domande ed ai quesiti presentati, poi dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11,30.



Tenente Colonnello Giunta Aldo

Classe 1915 - 3° Reggimento Alpini - Batt. Fenestrelle - 28ª Comp. 1° Plotone

PROPOSTA PER MEDAGLIA DI BRONZO

Caduto il proprio comandante di compagnia eroicamente in aspro combattimento, benché non Vicecomandante e senza attendere ordini in proposito di iniziativa assumeva il comando del reparto che era circondato da soverchianti forze ribelli.

Con intelligenza, perizia professionale e disprezzo del pericolo, coordinava l'azione e riusciva a contenere i ripetuti attacchi avversari.

Ricevuto l'ordine di ripiegamento, impegnava la propria compagnia di retroguardia e con la continuità del comando e del fuoco delle proprie armi automatiche infliggeva notevoli, visibili perdite all'avversario che tentava ostacolare e inseguire il Battaglione in fase di ordinato ripiegamento.

Costante esempio di eroismo, di sana iniziativa nell'intero corso di ripetuti combattimenti sostenuti dal proprio reparto.

Seletta Kapak - Goli Vert
Croazia 9 - 10 - 13 Aprile 1943 - XXI

Lui ed il Fenestrelle erano sinonimi. Quante volte lo trovavi vicino al Cippo che nell'omonima cittadina ricorda "Coi d'la bala rossa"! Tutti gli anni era lì, a dire qualche parola, ed erano sempre parole rivolte ai Suoi Alpini di allora.

Non lo sentivi mai esprimersi in prima parola singolare, sempre in terza plurale. Promotore di tutto ciò che poteva ricordare il Suo Battaglione ed i Suoi soldati, ricordi vivissimi, umani, di una vita trascorsa nel loro perenne ricordo. Io me lo immagino, come poteva essere da militare. E so che lo avrei voluto anch'io un Tenente così, non gli è venuto da anziano quel sorriso buono, la viva intelligenza, l'amore immediato e spontaneo per i Suoi Alpini, sono doti che aveva innate.

Tutti ne erano contagiati. Se ne è accorta Selma Chiosso, e lo ha rimarcato con garbo e gentilezza nel libro che raccoglie i racconti di guerra dei nostri Vej. Se ne sono accorti tutti gli alpini della Sezione che lo hanno conosciuto, in particolare io stesso che ogni tanto ricevevo da Lui degli scritti per il giornale, molti incoraggiamenti e, bontà Sua, qualche apprezzamento certamente superiore ai miei modesti meriti. "Dio mi perdoni" era un Suo frequente dire quando ricordava i Suoi soldati Caduti.

Non doveva essere perdonato, al limite sarebbe stato Lui a dovere perdonare chi ha fatto assassinare gli Alpini in compiti impossibili, senza armi e senza cibo. Ma Lui aveva già perdonato tutto, con il Suo sguardo pulito vedeva, giudicava e perdonava.

pgm



Selma Chiosso
Dal cappello un grido d'amore
Storie illustri di alpini semplici
Omega Edizioni
Acquistabile e prenotabile presso Segreteria sezionale
Prezzo di copertina € 20,00
Ai soci A.N.A. € 15,00

Un po' di storia: cosa significa la parola Ambaradan?



Una illustrazione della "Domenica del Corriere" dell'epoca.

Da un po' di tempo a questa parte è venuta di moda la parola Ambaradan. Quasi tutti pensano sia una deformazione della parola Ramadan e viene usata come sinonimo di confusione o, per dirla col linguaggio dei nostri giorni: casino. La dicono le massaie, i giovani e persino i nostri Soci alpini. E questa parola è proprio legata agli alpini.

Siamo nel 1336 in Etiopia dove le alture si chiamano Amba e, nel caso dell'Amba Alagi, sfiorano i 3.000 metri. Il 12 febbraio la Divisione Pusteria si schiera a sud dell'Amba Aradam, denominata la "porta dell'Abissinia", con il 7° Rgt. Alpini a destra e l'11° a sinistra, appoggiati dai Gruppi di Artiglieria da Montagna Lanzo e Belluno. Già proprio i montagnini, quelli che dovranno aspettare circa dieci anni per entrare a far parte dell'Associazione Nazionale Alpini. C'è molta nebbia e solo il 15 febbraio un reparto del Btg. Pieve di Teco, comandato da Emilio Battisti, che ora riposa al Colle di Nava, quasi contemporaneamente ad un'unità della Divisione "23 marzo" comandata dal Duca di Pistoia, raggiunge la vetta, mettendo in fuga i reparti dell'armata di Ras Mulughietà, ministro della guerra del Negus, forte di 80.000 uomini. Su un fianco della verde Amba Aradam, gli alpini scoprono la caverna-comando del Ras e trovano, oltre al suo bastone di comando, l'uniforme di gala, armi, munizioni, tappeti e, con piacevole sorpresa, casse di bottiglie di Champagne. Il tutto in un indescrivibile disordine, un vero e proprio... ambaradan.

f.s. il Piemontardo



E' dedicato a te, è speciale: è il prestito personale fino a 30.000 € riservato ai soci! Guarda che privilegi!

Facile: il prestito che vuoi, la rata che preferisci, poche formalità.

Veloce: ottieni credito in tempi brevissimi.

Conveniente: ti abbiamo riservato tasso e condizioni speciali.

Contatta il tuo consulente personale per fissare un appuntamento o richiedere maggiori informazioni:

Flavio Bellan,

Agenzia di Torino, tel. 011.74.25.011, cell. 340.744.64.72.

BON TON ALPINO

Diamo di seguito alcune notizie, nonché alcune norme di buon comportamento che non si trovano nello Statuto Nazionale né nel Regolamento Sezionale, ma talune solo nella "Libretta" e che comunque aiutano ad essere ben visti dalla popolazione che ci osserva.

SUDDIVISIONE ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - Le statistiche dicono ci siano, in Italia, più Presidenti che non Preti. La parola Presidente ha un certo fascino sul popolo, ma nella nostra Associazione ha una sua specifica posizione. L'A.N.A., come comunemente viene detta l'Associazione, tranne un breve periodo a Roma, ha da sempre la sua sede a Milano, dove nacque nel 1919. Ha un Presidente, detto Nazionale. Essa è suddivisa in Sezioni, presiedute da un Presidente, detto Sezionale. Ogni Sezione è suddivisa in Gruppi, presieduti tutti da un Capogruppo.

VESSILLO SEZIONALE - Interviene alle feste Sezionali, alle Adunate Nazionali, alle Adunate del proprio Raggruppamento, alle feste quinquennali o decennali dei Gruppi della propria Sezione o altre. Non in quelle annuali. Deve sempre essere accompagnato da un Consigliere. L'alfiere può essere un Socio del Gruppo che lo richiede oppure di un altro Gruppo. In tutte le occasioni, al suo passaggio, essendo decorato di M.O., occorre salutarlo con la mano tesa al Cappelletto. La stessa cosa vale per i Vessilli di altre Sezioni, pressoché tutti decorati di M.O. Infine se, nelle nostre manifestazioni, s'incontrassero Vessilli, Gonfaloni di Comuni ecc., sempre decorati di M.O. occorre salutarli allo stesso modo. Attenzione, quando si riceve il saluto da chi passa in rassegna, non si è tenuti a rispondere.

CAPPELLO ALPINO - Non è necessario ripetere che non è un Cappelletto goliardico. Evitare quindi di riempirlo di fronzoli inutili e non alpini. Sono tollerati i distintivi di Rgt., Btg., Gruppo, Cp., Btr., Reparto. L'uso è limitato alle feste Nazionali, Sezionali e di Gruppo o specifici servizi (ved. Olimpiadi, ecc.). In Chiesa, durante la messa o in visita turistica durante le Adunate, va tolto, così come succede entrando in casa d'altri per rispetto al Padrone di casa. Lo indossa solo chi è di servizio e cioè gli Alfieri. Al momento della Preghiera dell'Alpino, lo devono indossare tutti. Così è stato decretato dal C.D.N. fin dal 1982 (ved. a pag. 205 de la "Storia dell'A.N.A.").

SALUTO MILITARE - All'Alzabandiera, dopo i tre squilli di tromba che annunziano l'inizio dell'Inno nazionale, fermi sull'Attenti, tutti coloro che portano il Cappelletto Alpino, devono salutare militarmente. I civili presenti, comprese le signore, devono assumere un atteggiamento consono al momento particolare e cioè stare fermi, togliersi il cappelletto civile e se proprio si vuole scimmiettare gli Stati Uniti, si porta una mano sul cuore. Al momento della deposizione della Corona d'alloro al Monumento ai Caduti, allo squillo della

tromba che dà l'attenti, cui segue l'Inno del Piave, si sta fermi sull'attenti senza salutare, col pensiero rivolto a chi è... andato avanti. Quando il solista suona il Silenzio, quello semplice e non fuori ordinanza, in quanto quest'ultimo è tollerato al momento del congedo, tutti coloro che indossano il Cappelletto Alpino, salutano militarmente.

FANFARA - La Fanfara può suonare tutte le musiche che vuole perché abbiano un ritmo confacente alla marcia della sfilata. Sono escluse le vecchie marce epurate come La Marcia Reale e Giovinezza, anche se quest'ultima è stata rubata agli Alpini dal Regime Fascista, o secondo un Redattore dell'Avvenire, Roberto Berretta, da un canto goliardico.

CORI - È di buon gusto, nei concerti e feste dei Gruppi, eseguire canti inerenti alle glorie alpine, che possono essere integrati con canti di montagna ricordandosi che l'ormai famoso canto *Signore delle cime*, che tanto piace al popolo, non ha niente a che fare con gli Alpini e da un recente scritto dell'autore, che ha smitizzato tanti altri canti degli Alpini, tanto a cuore a noi, neanche con la montagna. D'altra parte pensiamo che questo stupendo compositore, da come risulta dalle sue parole riguardanti gli Alpini (es. Concerto di Cori all'Adunata di Vicenza), faccia parte di coloro che hanno digerito male il Cappelletto sulla testa dovendo qualche volta dire anche: "Signorsì". Riportiamo il testo di questo scritto, divulgato dal già citato, Roberto Berretta: «...il canto di montagna è un desiderio (non sempre appagato) dei nostri Cori. Persino il Signore delle cime, del resto, in origine era la canzone di un innamorato (io stesso) deluso dalla fidanzata che non l'aveva aspettato al ritorno dal militare. Faceva così: "Gh'aveva una ragassa...". Ed è diventato il più sacro, il più puro inno della montagna».

E noi, stolti, pensavamo che il più sacro e il più puro inno alla Montagna fosse *La Montanara*...

f.s. il Piemontardo



Una documentazione viva e precisa della vita della

DVD ai Soci ANA € 10,00

Comando Brigata Alpina "Taurinense"

COMUNICATO STAMPA DEL 31 OTTOBRE 2006

ADDESTRAMENTO AUTUNNALE DELLA BRIGATA "TAURINENSE"

La Montagna, l'ambiente dell'Alpino

Sono 2.400 gli alpini della Brigata "Taurinense" che nell'ultimo mese hanno compiuto l'addestramento denominato "Modulo movimento in montagna".

In quelli che una volta si chiamavano "campi autunnali", solo nelle ultime due settimane, i reparti hanno percorso complessivamente più di 1.800 km di marce a piedi, 26 ascensioni tra i 2.100 e i 3.100 mt, 31 traversate alpinistiche, per un totale di 193.000 metri di dislivello (salita + discesa), in pratica è come se ogni alpino avesse percorso in media 100 km e fosse salito su un 8.000 e sceso in 5 giorni.

L'addestramento in montagna è una componente fondamentale nella preparazione dei reparti alpini, e nel periodo autunnale, le condizioni di particolare durezza dell'ambiente, seconde solo a quelle invernali, fanno sì che tale preparazione sia propedeutica a qualsiasi tipo di impiego dei reparti. Il variare delle condizioni dal caldo al freddo così come dal bagnato all'asciutto, i pernottamenti in quota e comunque sempre in tenda, abitano il personale alle più svariate condizioni e in particolare rendono l'uomo importante più della sua tecnologia.

Sono 7 i reparti che compongono la Brigata "Taurinense", il 1° Reggimento Artiglieria da montagna con sede a Fossano (CN), il 2° Reggimento Alpini di Cuneo, il 3° Reggimento Alpini ed il Nizza Cavalleria di Pinerolo, il 9° Reggimento Alpini di stanza a L'Aquila, il 32° Reggimento Genio Guastatori con sede in Torino ed infine il Reparto Comando anch'esso stabilito a Torino presso la Caserma Montegrappa.

L'attività era iniziata fin dal mese scorso per il 2° ed il 9° Rgt. Alpini, mentre i restanti reparti hanno intrapreso l'attività nelle ultime due settimane, il 3° Alpini, il Nizza Cavalleria ed il Reparto Comando in alta Valle di Susa e Val Chisone, il 32° nelle Valli di Lanzo mentre il 1° Rgt. Artiglieria da montagna ha effettuato la scuola tiri per i mortai Thompson da 120 mm in alta Val Maira. In questi giorni il meteo non è sempre stato favorevole, all'inizio la pioggia incessante e a volte veramente torrenziale ha messo a dura prova sia il personale delle basi, spesso immerso nel fango, sia quello marciante che, anche a causa della neve, è stato co-

stretto a muoversi in un ambiente notevolmente ostile. Infine un po' di sole sopra la coltre di nuvole che copriva i fondovalle ha reso gli ultimi sforzi meno gravosi.

All'addestramento hanno partecipato anche gli elicotteristi del 34° squadrone "Toro" di stanza a Venaria Reale che hanno integrato le loro capacità di trasporto e intervento rapido per l'evacuazione a quelle di movimento degli Alpini. Sono stati tra l'altro simulati interventi di soccorso in ore notturne per allenare le potenzialità di volo in condizioni di luce scarsa o assente.

Il Reparto Comando, al comando del Tenente Colonnello Brero, ha posto il suo campo base nei pressi del Comune di Sauze di Cesana, dal quale ha preso il via per le escursioni al Col Bosco e al Monte Colbuin passando per il Lago Nero dopo un pernottamento in quota. Una piacevole parentesi è stata fornita dal Coro ANA Torino che nella serata del 25 ottobre è salito al campo per una cantata tra alpini in congedo e in servizio, assai gradita da tutti i presenti. Nello stesso tempo il 3° Rgt. Alpini, comandato dal Colonnello Manione, aveva posto la propria sede vicino a Pattemouche, in Val Chisone, mentre le compagnie, tra le quali una compagine del Nizza Cavalleria, erano sparse tra Oulx, la Val Troncea e Pragelato. I loro percorsi si sono intrecciati tra i monti dell'alta Val Susa, e oltre fino a Prali, Chaberton, Gran Queyron, Cornour, Genevris, Albergian, Ghinivert tra le vette raggiunte. Questo reparto è quello che ha percorso le distanze maggiori e ogni compagnia ha salito almeno due vette tutte intorno ai 3.000 metri con svariati pernottamenti in quota.

Anche il 32° Reggimento Genio Guastatori del Colonnello Carbonara, compiva le sue escursioni con base nei pressi di Lanzo, per estendersi in tutta la Val Grande e su per la Val di Viù, fino a sconfinare in Val di Susa attraverso il Colle della Croce di Ferro. Punta del Rous, Punta pian Spigo e Monte Palon le maggiori vette raggiunte dai genieri.

Infine il 1° Rgt. Artiglieria terrestre, ai comandi del Colonnello Narzisi ha eseguito la scuola tiri per i mortai da 120, nello splendido scenario del Col Maurin mentre la base era installata nei pressi del Comune di Acceglio.

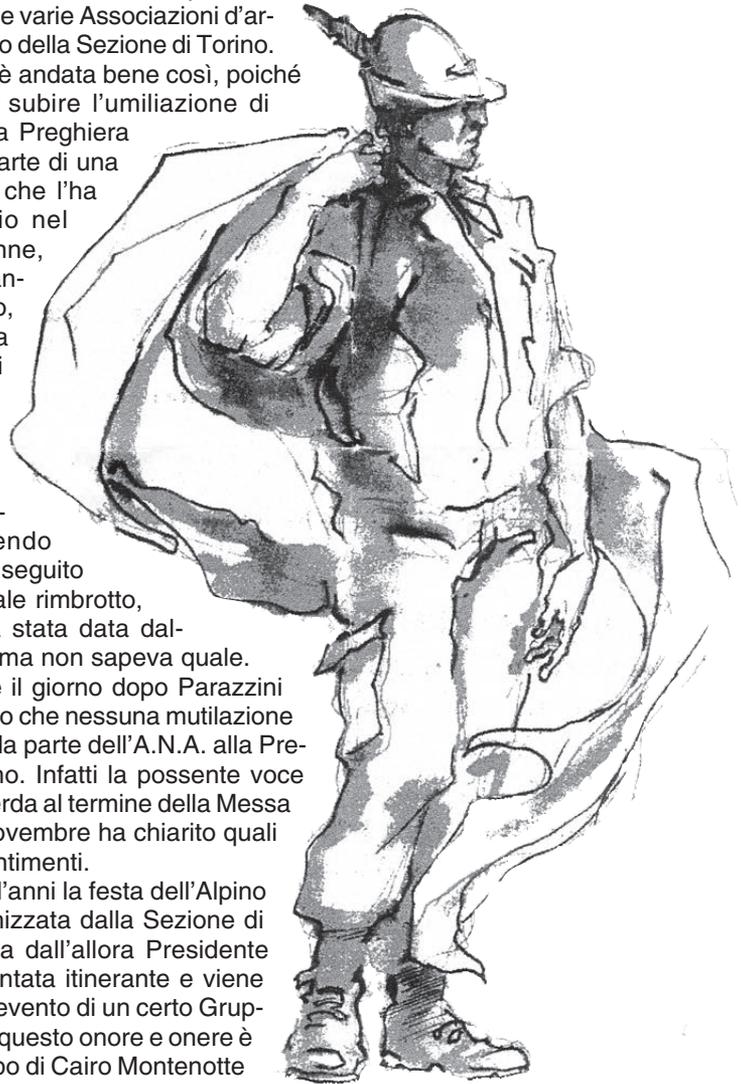
L'Alpino dell'anno

Quella dell'Alpino dell'anno non è una festa A.N.A. nazionale, come quella del Colle di Nava, tuttavia quando partecipano il Presidente Nazionale in carica, Corrado Perona e quello che lo precedette, Beppe Parazzini, comincia a suscitare un interesse non indifferente. Lo dimostrano innanzitutto i più di cento Gagliardetti presenti oltre alla dozzina di Vessilli di varie Sezioni, dalla Val di Susa all'Abruzzo. Purtroppo ancora una volta non si è trovato nessuno che accompagnasse il Vessillo di Torino. La nostra città e la nostra Sezione sono state comunque rappresentate dalla Fanfara della Taurinense e dal suo Comandante, Generale Macòr, nonché i due soliti onnipresenti gagliardetti: Ciriè e Villanova d'Asti.

Anche la sera precedente alla Messa dei Caduti senza Croce della Chiesa di San Lorenzo a Torino erano presenti tutti i Vessilli delle varie Associazioni d'arma, tranne quello della Sezione di Torino. Tutto sommato è andata bene così, poiché non ha dovuto subire l'umiliazione di sentir recitare la Preghiera dell'Alpino da parte di una gentile signora che l'ha mutilata proprio nel punto più solenne, data la circostanza del momento, laddove si recita di rendere forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra millenaria civiltà cristiana, adducendo come scusa, a seguito del mio personale rimbrotto, che così le era stata data dall'Associazione, ma non sapeva quale. Fortunatamente il giorno dopo Parazzini mi ha confermato che nessuna mutilazione è stata portata da parte dell'A.N.A. alla Preghiera dell'Alpino. Infatti la possente voce del Generale Verda al termine della Messa del giorno 12 novembre ha chiarito quali sono i nostri sentimenti.

Da un paio d'anni la festa dell'Alpino dell'anno, organizzata dalla Sezione di Savona e voluta dall'allora Presidente Siccardi, è diventata itinerante e viene abbinata da un evento di un certo Gruppo. Quest'anno questo onore e onere è toccato al Gruppo di Cairo Montenotte perché inaugurava il Monumento all'Alpino. I premi all'Alpino dell'anno, uno a quello in armi e l'altro a quello in congedo sono stati consegnati rispettivamente ad un Alpino di Caserta che ha salvato alcuni bagnanti investiti da un'onda burrascosa, mentre prendevano il sole su una spiaggia durante le vacanze d'agosto, mentre l'Alpino in congedo viene invece dalla Sezione dell'Abruzzo. Fa parte della Polizia Municipale ed ha salvato, pur ustionandosi gravemente ad una mano, una vecchia signora da un incendio sviluppatosi nella sua cucina. Sono semplici episodi di altruismo, che dovrebbero essere sempre presenti in ciascuno di noi trovandosi, per caso, in determinate circostanze, ma non sempre purtroppo succede. Guarda caso però, sovente c'è un alpino che sa dimostrare la propria sensibilità e il senso dell'altruismo verso i propri simili più bisognosi, siano questi del proprio paese, o addirittura di un'altra nazione. Non importa! È un essere umano come me e se io sono in grado di intervenire, il mio onore di Alpino mi spinge a fare questo nobile gesto.

Prima della Messa la Fanfara della Taurinense si è esibita in un piacevole Carosello e la cerimonia si è conclusa ancora con un gesto molto commovente da fare invidia a tutti i nostri politici. Ai famigliari degli ultimi Caduti Alpini in missioni di pace è stata offerta una targa a ricordo di questa giornata che ha voluto esaltare, manco c'è ne fosse bisogno, lo spirito che ha sempre spinto gli Alpini ad opere di bene, soprattutto adesso in questo precario tempo di pace.



Il Monumento all'Alpino, scultura in bronzo del Prof. Andrea Giannasso inaugurata a Cairo Montenotte il 12 novembre 2006.

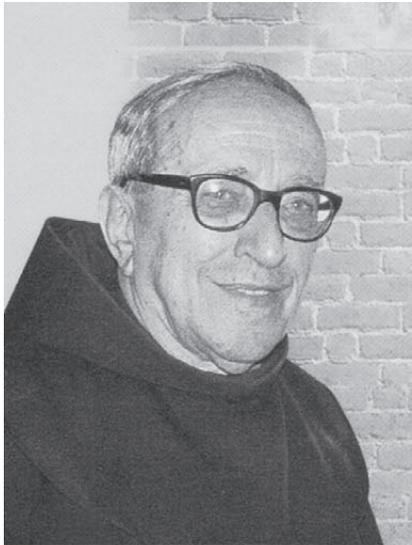
La piet  dietro le sbarre

Padre Ruggero Cipolla   morto all'et  di 95 anni il 1^o dicembre 2006.

Era un frate "francescano minore", chiamato a 33 anni dal Cardinale Maurilio Fossati a sostituire il Cappellano delle "Nuove" che stava per essere arrestato dai nazisti, nel 1944. Da allora, fino al 1996 fu il consolatore ed il padre di molti che in Lui cercavano un po' di pace e di perdono.

Fu Colui che benedisse i martiri della libert  fucilati dai nazifascisti, port  il Crocifisso alle labbra di quegli uomini innocenti e grandi che dettero la vita per un'Italia migliore. Consol  anche i condannati a morte per orrendi delitti commessi nell'immediato dopoguerra, ultimi gli assassini di Villarbasse, che chiusero la serie delle condanne capitali dell'Italia repubblicana.

Le sue memorie sono raccolte e pubblicate in due volumi, "i miei condannati a morte" edito nel 1998 e "Un francescano dietro le sbarre" dove ricorda tanti episodi di vita vissuta da personaggi che, condannati per la loro riprovevole condotta, furono da Lui migliorati in alcuni casi e capiti sempre.   stato un apostolo di carit .



Incontro concluso felicemente

In relazione a quanto era stato convenuto i Volontari del Cantiere n. 5 di Villa Santina si sono trovati giovedì 26 ottobre 2006 presso la Sede ove   ubicata la Sezione A.N.A. di Torino. Lo scopo della riunione   stato, infatti, quello di consegnare alla Sezione di Torino, anche a nome dei Volontari delle altre Sezioni: Ceva – Mondov  – Pinerolo – Saluzzo – Susa una stupenda scultura marmorea offerta ai Cantieristi dal Comune di Villa Santina al termine delle funzioni programmate nella giornata di sabato 30 settembre 2006, in occasione del trentesimo anniversario del terremoto del 1976. Tale splendida opera   stata realizzata da un artista del posto, Carlo Girardi, al quale desideriamo rinnovare ancora i sentimenti della nostra infinita riconoscenza per la sua ispirazione e volontariet . La pregevole scultura   stata attribuita alla Sezione A.N.A. di Torino per la ragione che a siffatto complesso era stato conferito sia il compito di impiantare il Cantiere, sia quello del successivo coordinamento.

La succitata offerta vuole anche essere la conferma dei fraterni ed amicali rapporti stabiliti dai Cantieristi con gli Amici e la gente di Villa Santina; rapporti che Gianfranco Pittino, con il suo scritto intitolato: "Trent'anni: ora come allora", riportato sul periodico di informazione del Comune "Villa Notizie", ha esaurientemente

evidenziato descrivendo, inoltre, nei particolari, lo svolgimento delle manifestazione effettuate nella summenzionata giornata del 30 settembre alla quale ha partecipato una rappresentanza dei Cantieristi della Sezione di Torino. E' stata una mirabile serata, quella del 26 ottobre, alla quale erano presenti oltre al Presidente Giorgio Chiosso (il quale, purtroppo, causa il non perfetto stato di salute ha dovuto anzitempo lasciarci), Giancarlo Sosello, Presidente Sezione Val Susa, il Consigliere Nazionale Adriano Rocci. Hanno partecipato all'incontro anche alcune gentili Signore e fra esse la figlia maggiore del nostro memorabile Presidente, Nicola Franci, persona sensibile di elevate virt  morali la cui valentia   stata e continua ad essere un prezioso punto di riferimento. La serata   stata veramente significativa sia per l'importanza ed il pregio etico dell'incontro in questione, sia per aver consentito ai Cantieristi convenuti di rievocare, tra l'altro, episodi e particolari momenti della vita del Cantiere stesso.

Nella memoria degli Amici che, purtroppo, sono andati avanti, il ritrovo si   concluso con il ricordo, da parte dei Cantieristi, di quel doloroso periodo del 1976 e la consapevolezza di aver umanamente compiuto la propria opera a favore della gente bisognosa di aiuto.

Giuseppe Rosatelli

COSA FARAI DA GRANDE?

SANPAOLO

PENSA OGGI A COME MANTENERE IL TUO TENORE DI VITA, PER TUTTA LA VITA, ANCHE IN PENSIONE.

Parla con una persona come Francesca di previdenza e di pensione integrativa. Scoprirai che per il tuo piano puoi scegliere tra molte alternative anche con il rendimento minimo garantito.

Francesca Deidda, Sanpaolo.

Filiale di ROSTA - Piazza IV Novembre 2 - 10090 ROSTA (Torino)

Message pubblicitario. I prodotti previdenziali e assicurativi distribuiti da Intesa Sanpaolo sono emessi da EurizonVita S.p.A. Prima della sottoscrizione delle polizze o della adesione ai fondi pensione leggere il Fascicolo Informativo o il Prospetto Informativo disponibili presso tutte le Filiali della Rete Sanpaolo e sul sito internet della Compagnia www.eurizonvita.it. Il contenuto e le modalit  della garanzia di rendimento minimo sono integralmente riportati nel materiale informativo dei prodotti per i quali   prevista.

COMITATO ORGANIZZATORE MONDIALI DI SCHERMA TORINO 2006

Egr. Dr.
Giorgio Chiosso
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino

Torino, 16 ottobre 2006

Caro Presidente,
a conclusione dei Campionati Mondiali di Scherma, desidero ringraziare di cuore Lei e tutti i Suoi Alpini per aver permesso la perfetta riuscita dell'evento. Torino ha dimostrato ancora una volta di poter accogliere ospiti provenienti da tutto il mondo offrendo loro cultura, tradizione e calore.

La Vostra disponibilit  e collaborazione hanno consentito di poter organizzare una grande edizione dei Campionati Mondiali di Scherma che ci auguriamo possa rimanere un buon ricordo per tutti i partecipanti.

Rinnovando i ringraziamenti dell'intero Comitato Organizzatore, invio i migliori saluti.

Il Presidente
Cesare Salvadori

Il Presidente desidera girare questa lettera e il ringraziamento a tutti i 106 volontari che con entusiasmo e dedizione hanno fatto fare una magnifica figura alla Sezione. Grazie

Coazze 45° di fondazione



Fine settimana di grande festa, quello appena trascorso, per le penne nere del paese. Si celebravano due importanti ricorrenze, il 45° di fondazione del Gruppo, e gli ottant'anni dalla costruzione del monumento ai Caduti delle due guerre mondiali di piazza della Vittoria, nel quale, in cima al cippo di pietra, svetta la statua bronzea di un alpino. I festeggiamenti sono iniziati sabato sera con la cena allestita in un ristorante tenda in piazza 1° maggio e l'esibizione della corale "Le nostre valli". Domenica mattina il clou della manifestazione, con la sfilata per le vie della cittadina, dal Palazzo municipale al piccolo Parco della rimembranza che circonda la scultura dell'alpino. Qui, ai piedi del monumento, con la deposizione di una corona di fiori si sono susseguiti i discorsi ufficiali delle autorità. Commosso l'intervento del capo gruppo Angelo Carbonero che ha ricordato gli alpini "andati avanti" e ha rivolto un appello ai *bocia* che ancora non l'hanno fatto a ritrovare lo spirito di corpo, ad unirsi all'associazione e a partecipare alle sue iniziative. Il primo cittadino Paolo Allais, ringraziando gli alpini per l'impegno a favore del paese, ha esposto ai presenti la storia del monumento. Fu voluto dalla cittadinanza al termine della grande guerra per ricordare i coazzesi che da quel sanguinoso conflitto non fecero ritorno. Il comitato per la realizzazione scelse la figura di un alpino come rappresentante di tutti i soldati, un alpino fiero con gli scarponi ferrati e un'aquila ai suoi piedi, con il fucile a riposo e lo sguardo rivolto verso le montagne della val Sangone. Fu una penna nera, il capitano Massimiliano Rivoira, a posare per lo scultore Carlo Conti. La statua fu posta in cima ad un cippo composto da sessantaquattro massi raccolti sui monti di Coazze, uno per ogni Caduto. Sulla sinistra una targa con i nomi di quei giovani. Un'altra stele fu poi aggiunta sulla destra per ricordare chi perse la vita nella seconda guerra mondiale. Il Consigliere della Sezione di Torino, Giacomino Geninatti, ha porto un indirizzo di saluto ed ha tranquillizzato Carbonero dicendosi stupito della forte presenza giovanile nel Gruppo coazzese. La giornata è proseguita

con la S. Messa e il pranzo ufficiale in piazza I maggio. La festa si è conclusa con un carosello delle majorette coazzesi, accompagnate dalla banda musicale.

La due giorni di commemorazioni è stata dedicata alla solidarietà, tutto il ricavato delle manifestazioni, compresa la questua in chiesa, è stato devoluto al Centro ricerche e cura del cancro di Candiolo.

Lc.Uss.

Coazze: solidarietà



COAZZE - Gli alpini hanno mantenuto il loro impegno. Come promesso in occasione della manifestazione per il 45° di fondazione del Gruppo svoltasi a fine agosto, il ricavato dell'evento è stato devoluto in beneficenza. La scorsa settimana, una delegazione dell'associazione coazzese si è recata presso l'Istituto per le ricerche e la cura del cancro di Candiolo, dove ha consegnato un assegno di seimila euro nelle mani di Enrico Senes, referente della fondazione onlus omonima. Della cifra totale duemila euro sono il ricavato dell'evento di questa estate, mentre gli altri quattromila provengono dalle numerose attività

che gli alpini di Coazze propongono durante l'anno, dalla festa del Colle Bione, alle cene e pranzi preparati in varie occasioni.

Lc.Uss.

San Paolo Solbrito "Castagnata in piazza"

Memori del successo dello scorso anno, anche quest'anno il Gruppo Alpini di S. Paolo Solbrito ha organizzato la manifestazione gratuita "Castagnata in Piazza" a favore dei bambini e della comunità, non solo del nostro paese, ma anche dei paesi limitrofi, aperta a tutti coloro che desideravano partecipare.

Nei giorni precedenti ci siamo approvvigionati 100 Kg di castagne dell'Alta Val Tanaro pensando di averne a sufficienza, visto che lo scorso anno ne avevamo procurati ottanta chili e non ci erano bastate, ebbene anche quest'anno, alla fine qualcuno è rimasto senza.

I preparativi per l'allestimento del "campo" sono iniziati già il Sabato mattina, sul sagrato della chiesa di Solbrito, con il montaggio di quattro gazebo, corredati di tavoli e panche e con la preparazione della legna da ardere e dei due bracieri. Nel pomeriggio le brave mogli e amiche si sono radunate per incidere le castagne onde evitare lo "scoppio" durante la cottura.

Domenica alle 14 in punto, nel soleggiato e caldo pomeriggio au-

tunnale, nella scenografia naturale compresa tra la chiesa, la cappella di S. Rocco ed il castello di Solbrito, tutto era pronto per iniziare la distribuzione di caldarroste, vin burlè, thè, acqua, bibite e vino di ottima qualità, operazione condotta dalle mogli, figlie e amiche, mentre gli Alpini si occupavano della cottura sui bracieri.

A sorpresa, la "caccia al tesoro" per i bambini, organizzata nella circostanza da un gruppo di volenterosi, capitanati da Don Beppe, che ha allegrato ulteriormente la manifestazione (l'allegria nell'allegria).

Il pomeriggio è trascorso in serenità e ristoro, quando ad un certo punto un gruppo di partecipanti ha intonato "Sul Cappello...", si erano mimetizzati bene, senza la loro divisa formale, in mezzo alla gente che affollava la piazza. "La Bissòca" il coro Alpino di Villanova d'Asti, ci ha reso omaggio, a testimonianza della simpatia reciproca con il nostro Gruppo.

Al termine della manifestazione (concomitante con l'esaurimento delle scorte), alle maestre delle Scuole Elementari e Asilo Infantile sono state donate delle composizioni fatte dagli Alpini, comprendenti foglie, felci, ricci di castagne, pigne, rametti di pino, a scopo didattico.

Le offerte spontanee che la gente ha donato, sono state devolute per beneficenza, totalmente a Don Beppe, che in questo periodo sta realizzando le opere di restauro della chiesa di S. Pietro in Vincoli e della cappella di S. Rocco.

Cogliamo l'occasione per ringraziare:

- Don Beppe (padrone di casa) per averci concesso l'occupazione del suolo parrocchiale e per aver partecipato attivamente e in modo solidale.
- L'Amministrazione Comunale per averci concesso i "permessi" inerenti all'ordine pubblico.
- Gli addetti della Protezione Civile Comunale, che hanno ostentato e ovviato ad ogni rischio di carattere antropico.
- La Pro Loco per la disponibilità delle attrezzature necessarie.
- Tutti coloro che hanno partecipato attivamente, per il buon esito della manifestazione.

Da parte nostra un cordiale arrivederci alla prossima edizione.

Il Gruppo Alpini di San Paolo Solbrito

**Progettazione • Realizzazione • Manutenzione
piccoli giardini - ESPERIENZA TRENTENNALE**

GALLINO PIERO

TEL. 011.9601634 - CELL. 3409493088

Preventivi Gratuiti

SCONTI AI SOCI ALPINI

Chieri e il Tricolore

A Chieri, dopo quindici anni della sua apertura, una scuola elementare non è ancora stata intitolata e questo è un grave peccato. Quando, fra qualche anno gli alunni delle elementari s'incontreranno per qualche manifestazione o anche semplicemente per una festa, ricordando gli anni della loro fanciullaggine, si domanderanno: «Ah, ma tu sei... e dove andavi a scuola?... io alla Qaurini e tu?... ma, io in quella scuola laggiù per andare a Cambiano...». Che figura!

Ora se per l'Amministrazione è più un problema se mantenere o meno il Crocifisso nelle aule che non quello di intitolare una scuola, quello che è peggio è che la scuola abbia l'asta per l'alzabandiera, ma non la bandiera. Poverina, non ha potuto festeggiare la vittoria del Campionato del mondo di calcio... o tante altre buffonate sportive. Fortunatamente ci sono gli Alpini che ancora una volta hanno dimostrato di essere attenti e sensibili alle esigenze delle loro città. Uno di questi, Giovanni Rapallo, ha pensato bene di regalare il Tricolore a questa scuola e con la collaborazione del Corpo insegnante e il Direttore, Perotti Massimo, sergente degli Alpini, ha organizzato, venerdì 20 ottobre una semplice cerimonia.

Erano presenti il Capogruppo Mino Ceresola, il reparto della P.C. con la loro fiammante divisa, i Consiglieri e un nutrito numero di Alpini col relativo Gagliardetto. C'era anche lo Stendardo dell'A.N.P.I. col Presidente Beppe Gastaldi con alcuni

vecchi Partigiani, perché quindici anni fa avevano inaugurato questa scuola. Da loro abbiamo ricevuto un pieghevole nella cui presentazione, scritta dall'On.le Gustavo de Meo, viene esaltato il valore della Bandiera per una nazione. Massimo Berutti, rivolendosi alla scolare, ha letto alcune parole, le più significative, di questa presentazione, che ci piace riportare di seguito, perché rappresentano quanto importanti siano per noi Alpini questi tre colori:

«In questa Bandiera ci sono i sacrifici e gli eroismo di tante generazioni, perché essa potesse sventolare libera in tutte le contrade d'Italia. L'impegno che deve scaturire da queste celebrazioni e dalla consegna delle Bandiere, che saranno affidate ai giovani, deve essere un impegno d'onore, per raggiungere tutti insieme nell'unità morale, sociale e politica, nuovi traguardi di progresso nella libertà e nella giustizia. Amiamola questa Bandiera, essa è tutti noi, è la nostra Patria. Difendiamola questa Bandiera, con essa difenderemo libertà e democrazia e facciamola sventolare sempre e dovunque come testimonianza del nostro dovere per domani di pace e di solidarietà nazionale e mondiale».

A tutti gli alunni sono state consegnate le parole dell'Inno di Mameli per cui, quando il Consigliere Sezionale Milani ha suonato l'attenti per l'alzabandiera e il silenzio tutta la scolare ha intonato l'Inno Nazionale.

f.s. il Piemontardo



REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

“no problem”. C'è **QUADRA**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI**

**CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIERY**

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



Lodevole gesto di solidarietà degli Alpini di Villastellone

Nella società in cui viviamo, dominata dal materialismo fortunatamente ci sono ancora spazi per gesti di solidarietà. A tal proposito merita menzione un'iniziativa di cui si è reso protagonista il Gruppo Alpini di Villastellone, il quale oltre ai consueti impegni, verso gli ospiti della Residenza per Anziani Santa Croce e le adozioni a distanza, si è fatto promotore di un gesto di grande umanità. Venuti a conoscenza tramite il socio Bruno Costa di un atto di atrocità inaudita, compiuto in Alta Valle Po, relativo alla strage di un gregge consumata ai danni di una coraggiosa donna, colpevole del suo viscerale attaccamento alla montagna, dove intende continuare a vivere, gli Alpini Villastellonesi, con una delibera urgente del Consiglio Direttivo, decidono di agire con un tangibile segno di solidarietà. Così sabato una delegazione guidata dal Capo Gruppo Carlo Tonetto, con i Consiglieri G. Gasparetto, B. Costa e I. Zorzetto, si è recata in Valle Po. Dopo essere saliti fino all'alpeggio teatro dell'accaduto, sito in località Biato nel comune di Oncino, gli alpini si sono recati ad incontrare la signora che sverna con i figli in una modesta ma dignitosa casa, sulla montagna sopra Gambasca. Trattasi di una donna colta e determinata, i cui lineamenti denotano aver goduto di una notevole avvenenza.

Evitando retoriche espressioni di pietismo, ma infondendo solo coraggio e solidarietà, gli Alpini hanno consegnato una congrua somma in danaro accompagnata da alcuni generi di primaria necessità.

Sicuramente un modesto aiuto, se paragonato alle necessità per affrontare il rigido inverno; molto per le disponibilità economiche del Gruppo Alpini.

A complicare la situazione, lo stato di salute del figlio minore, affetto da una grave forma di diabete.

Ma veniamo brevemente all'accaduto: la signora Giovanna Manuele, salita in primavera con 50 pecore all'alpeggio sito in località Biato, dove ha una piccola baita, è scesa nelle settimane scorse con appena una dozzina di capi. «Nei giorni successivi il ferragosto – racconta Giovanna – il gregge si era allontanato, pensavo che come il solito, le pecore fossero salite più in alto per cercare l'erba più morbida, ma dopo tre giorni di assidue ricerche, l'amaro epilogo. Sentii alcuni flebili belati provenire da una "meira" in località "Giasset", mi avvicinai e dopo aver rimosso un palo che teneva sbarrata la porta, la macabra scoperta. Gli animali rinchiusi in quel piccolo spazio, erano ammassati riversi l'uno sull'altro; 18 di questi erano già morti di sete e soffocati dalla calura, mentre una ventina risultavano mancanti". Le indagini dei Carabinieri, cui era stata sporta denuncia, non hanno dato esito. Certamente è l'atto di qualcuno cui la presenza della Manuele dà fastidio. «Non mi sono mai sentita ben accetta dai vicini – afferma la signora Giovanna – Sono stata spesso oggetto di angherie. Nel 2001 per un intero mese,

tutte le notti la mia baita è stata fatta bersaglio di grosse pietre. Mi hanno consigliato di andarmene, ma non mi sono mai arresa. Ora qualcuno era convinto che sopprimendo le pecore, che rappresentano la mia unica fonte di sostentamento, avrei rinunciato andandomene via per sempre. Ma non sarà così, a primavera ritornerò su e ricomincerò con quello che ho, coltivando il piccolo orticello". Così dicendo mostra con orgoglio alcune patate giganti di qualità rossa. Ma cosa spinge questa donna, nonostante gli atti intimidatori, a nutrire questo ostinato amore per la montagna?

Una spiegazione può essere questa. Giovanna Manuele, nata a Cuneo, fin dalla tenera infanzia è vissuta accanto alla nonna nel casolare di montagna. Nell'età scolare scendeva a Revello solo per il periodo scolastico. Praticamente questo era il solo mondo che conosceva. Terminati gli studi ed iniziata l'attività lavorativa, ogni volta che poteva, ritornava all'alpeggio per rivivere i ricordi dell'infanzia, anche quando la nonna non c'è più ed il casolare cade in rovina. Una ventina d'anni fa Giovanna, raccolti i risparmi, fa restaurare la baita, poi la scelta di vivere in questo luogo, culla della sua infanzia ove ci si sente più vicini al cielo, che agli egoismi della terra.

La delegazione si accomiata, lasciando una coraggiosa ma commossa signora Giovanna, promettendo che non sarà lasciata sola. Gli Alpini ritorneranno e non a mani vuote, perciò fanno appello a tutti coloro che volessero unirsi con qualsiasi forma d'aiuto.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

► FEBBRAIO

Domenica 4
Sciolze - Festa annuale

► MARZO

Domenica 4
Assemblea Annuale Delegati -
Via Sarpi

Domenica 25
Fogliazzo - Festa annuale

► APRILE

Domenica 15
Sciolze - 13° Zona Camminata e inaugurazione Cippo Caduti senza Croce.

Domenica 22
Passerano - 75° di fondazione

Domenica 29
Lombardore - 45° di Fondazione.
Germagnano - 60° di Fondazione.

Gassino Torinese: Cronaca di un giorno atteso da tanto tempo

Il 29 ottobre 2006 per gli Alpini di Gassino è stato un giorno che passerà alla storia in quanto si concretizzava un avvenimento atteso da molti anni.

Già da parecchie settimane erano in corso strani lavori nella piazzetta antistante l'area del mercato: tecnici e operai del Comune lavoravano dietro alcune alte transenne, opportunamente schermate da un telone verde che impediva a chiunque di vedere cosa c'era dietro; poi alla fine, terminati i lavori, restavano le alte transenne a recintare un angolo della piazzetta e a nascondere un qualcosa a sguardi indiscreti; solo un alto palo sventa dal recinto: sembra un pennone ma non c'è bandiera.

Nel pomeriggio del sabato arrivano alcuni Alpini e montano sulla piazza del mercato un grande gazebo (quello che ha accompagnato diversi Alpini di Gassino alle Adunate), confabulano e si danno appuntamento per il giorno successivo.

La domenica mattina, quando era ancora buio, sulla piazza del mercato arrivano in sordina gli Alpini, giunge l'autocarro della Protezione Civile della Sezione ed in un attimo ecco la piazza decorata con lo striscione della "Veja", a fianco del gazebo fanno bella mostra i manifesti che "raccontano" con poche ma significative gigantografie gli Alpini della Sezione di Torino; si montano tutto intorno le bandiere tricolori, vengono tolte le famigerate transenne, ma c'è ancora un grosso telone che ricopre una "cosa" sistemata in una bella aiuola fiorita; con un rapido gesto un Alpino toglie il telone e ricopre subito la "cosa" con un grande tricolore.

Nel frattempo nel centro del paese arrivavano da ogni parte tante Penne Nere, parecchi Gagliardetti di Gruppi vicini e non, un folto gruppo di Alpini della nostra Protezione Civile nella loro bella divisa giallo/blu, lo striscione del Gruppo di San Mauro, vessilli di al-



tre Associazioni; arriva anche un Consigliere Sezionale, la Signora Sindaco con la fascia tricolore accompagnata dal Gonfalone del Comune, una folta rappresentanza del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" di Gassino, con in testa in "Sindaco dei ragazzi", arrivano altre autorità civili e militari.

Ma cosa stava succedendo? Dopo tanti anni, tanti sogni e tante speranze anche Gassino da quel giorno aveva il suo monumento dedicato agli Alpini! Un monumento che il Sindaco - Signora Maria Carla Varetto - e l'Amministrazione Comunale hanno fatto costruire e donato agli Alpini a perenne memoria di tutti gli Alpini di Gassino di ieri, di oggi e speriamo anche di domani.

Un grosso blocco di pietra, la cui conformazione ci fa venire in mente una cima delle nostre belle montagne, sorregge verso la sommità un cappello alpino in bronzo; c'è poi la dedica e in basso la targa ricordo dell'Amministrazione Comunale. A proposito della dedica, il Sindaco aveva chiesto al Capo Gruppo: ditemi cosa

vorreste scrivere sul monumento. Il Capo Gruppo chiama a raccontare i soci, vengono esaminate le proposte, poi si decide: "Gassino ai suoi Alpini" una frase semplice ma fortemente carica di significato.

Il monumento rende così omaggio a tutti gli Alpini: quelli che hanno patito sui campi di battaglia nei tempi bui delle guerre, che hanno donato la loro vita per la Patria o che sono tornati, reduci di sofferenze enormi, a testimoniare ciò che i Caduti non potevano più dire, quelli che hanno avuto la fortuna di fare il servizio militare in patria in tempo di pace, quelli che hanno operato in varie parti del mondo in missioni di pace, quelli che oggi sono gli Alpini in congedo (non gli ex-Alpini come dice malamente qualche giornalista poco informato su di noi) che con le loro molteplici iniziative ed attività sono e restano sempre in prima linea: dalla Protezione Civile (con gli interventi di soccorso nelle calamità e quelli di tutela del territorio), a tutte quelle quotidiane attività di solidarietà ed

aiuto verso il prossimo che molte volte passano quasi inosservate.

Ma torniamo alla giornata inaugurale: come buona consuetudine tutti in chiesa per la Santa Messa nella Chiesa dello Spirito Santo officiata dal nostro Parroco Rev. Don Onorato; poi sfilata per il centro, accompagnati dalle note della Banda Musicale Ottorino Respighi di Gassino, fino alla piazza del monumento.

Schieramento, alzabandiera e finalmente viene tolto il bandierone che nascondeva ai presenti il festeggiato: il monumento agli Alpini a cui il Parroco impartisce la benedizione, ricordando poi con parole bellissime il suo papà Alpino.

La cerimonia prosegue poi con l'onore ai Caduti, la lettura della "Preghiera dell'Alpino", le orazioni ufficiali, la consegna di una targa ricordo alla Signora Sindaco, alla quale viene altresì fatto omaggio di una copia del volume recentemente pubblicato sulla sezione di Torino "Dal cappello un grido d'amore"; nelle parole degli interventi trapela tutta la stima e l'amore verso gli Alpini; bellissime e toccanti le parole del Sindaco mentre il consiglio Comunale dei ragazzi ed il loro "Sindaco" ci hanno fatto capire che anche i giovani conoscono ed apprezzano gli Alpini in armi ed in congedo e ciò che essi hanno fatto e che fanno sia in pace, sia in guerra ed oggi anche nelle missioni militari di pace.

Finite le cerimonie ufficiali, la mattinata si è conclusa sulla piazza gremita di penne nere, gustando sotto il gazebo un piccolo rinfresco aperto a tutti i presenti, offerto dal nostro Gruppo.

Da oggi passando davanti alla piazza del mercato, si potrà dire che un pizzico di orgoglio (che non guasta mai): "Varda: anche a Gasu a'je 'l monument a j'Alpin".

**Il Capo Gruppo
(Golzio Giacomo)**

La Sezione ANA di Torino

In collaborazione con l'Opera Diocesana Pellegrinaggi, organizza la Tradotta ALPINA per il Pellegrinaggio a Lourdes, previsto dal 7 al 12 settembre 2007 con la partecipazione di S.E. Il Cardinale Arcivescovo Severino Poletto.

Il costo presunto sarà di € 450,00 circa.

Si invitano gli interessati a effettuare le prenotazioni in Segreteria sezionale con cortese sollecitudine.



RICAMIFICIO di Magnetti Simona
Via Corio, 50 10070 Grosso C.se (To)
011-9267615

Produzione ricami personalizzati su

- Abbigliamento (polo, camicie, gilet e giacconi, ecc..)
- Art.sportivi e promozionali -Zaini borsoni portachiavi
- Grembiuli cucina -Stemmi Toppe e tanto altro ancora

A tutti i Gruppi A.N.A. verrà riservato uno sconto del 5% sul materiale acquistato

**** Condizioni particolari per tutti i soci Alpini ****

IMPIANTI DA RICAMO A.N.A. GRATUITI

www.nord-ovest.to e-mail info@nord-ovest.to

Cumiana 80° di Fondazione del Gruppo

Nonostante l'età, possiamo affermare di "non avere rughe" e di essere "in piena forma". I preparativi della festa erano iniziati nel mese di novembre dello scorso anno, la mole di lavoro programmata era considerevole ed il tempo a disposizione scarso. Il lavoro più impegnativo, indubbiamente, è stato costruire, sulle rovine di un'antica tettoia adibita a ricovero di materiali, la nuova sede del Gruppo.

La sede è stata costruita in tempi record: neppure 5 mesi di duro lavoro. È stata finanziata interamente dai risparmi accumulati dal Gruppo nel corso di circa 30 anni, con l'aggiunta di alcuni versamenti volontari utili per gli arredi.

Raccontato in poche righe potrà sembrare che sia stato tutto facile, ma assicuriamo che il lavoro è stato notevole e le difficoltà incontrate, a volte, sono state superate con fatica.

Suppongo di fare cosa gradita se questa festa la racconto a chi non ha potuto parteciparvi: per la malattia, per l'età o per altri motivi...

Venerdì 25 agosto sono iniziati i preparativi per l'annuale festa estiva del Gruppo. Festa che si svolge in montagna a quota m. 900 in Frazione Verna di Cumiana. Un via e vai di mezzi, materiali e persone per posizionare i circa 110 metri di capannone con sotto tavoli e panche, tubi per l'acqua potabile, cavi elettrici per l'illuminazione... Per la cucina grandi pentoloni in acciaio inox, paioli in rame e frigoriferi e reti per cottura carne e molto altro ancora.

Sabato 26 agosto: alle ore 20 si è dato inizio alla festa con una grande costinata preparata dai giovani del Gruppo a cui vi hanno partecipato circa 250 persone.

Domenica 27 agosto: al mattino presto, circa 50 persone hanno dato il via ai lavori di preparazione del cibo da servire, scaldare l'acqua per cuocere circa 100 kg. di farina per polenta, cuocere spezzatino e salsiccia e preparare i pezzi di formaggio. Alle ore 10,30 alzabandiera e onore ai Caduti del luogo, a seguire S. Messa nella Chiesa dedicata a San Bartolomeo. Alle ore 12,30 inizio distribuzione della polenta ad oltre 1.000 persone.

Giovedì 31 agosto esibizione nel salone Carena dei Cori: coro alpino di Cumiana "Tre Denti" diretto dal maestro Lorenzo Belletti, coro di Bruino "Rocciavère" diretto dai maestri Piergiorgio Bonino e Lorenzo Belletti, coro alpino della Sez. A.N.A. Valsesia "Dal Rosa" diretto dal prof. Romano Reggino. Le circa 500 persone presenti hanno potuto apprezzare ed applaudire le canzoni di tutti ed in modo particolare le coinvolgenti e folcloristiche esibizioni canore del coro "dal Rosa". La serata è terminata in modo toccante, cantando l'inno di Mameli assieme ai tre cori.

Venerdì 1 settembre: sotto il palatenda serata con la Banda Musicale Comunale di Cumiana "Vittorino DAVIS" diretto dal giovane maestro

OTTANT'ANNI IN PIENA SALUTE



La vecchia, e (a destra) la nuova Sede.

Daniele Gaido. Ha eseguito 5 apaludatissimi brani per poi cedere il palcoscenico alla Fanfara A.N.A. Valsusa diretta da Mario Cobretto che dopo un inizio di suonate di brani classici ha terminato con brani e marce alpine per poi concludere la serata con l'onore all'Italia al suono dell'inno di Mameli, coinvolgendo tutti gli spettatori in una immensa festa.

Sabato 2 settembre: serata di balli con l'orchestra "Liscio Simpatia". Le numerose coppie presenti hanno immediatamente invaso il parquet del palatenda ed al suono di valzer, tanghi, mazurche, ecc. hanno roteato e "sudato", vista la calda serata, fino alle ore 24. Naturalmente non è mancato, in onore

agli alpini, il canto finale con le note di Mameli.

Domenica 3 settembre: finalmente la festa ha raggiunto il livello più elevato. Per l'occasione erano presenti 51 Gagliardetti di Gruppo e 2 Vessilli di Sezione, la partecipazione del Capo Gruppo di Locorotondo (Bari) Sig. Donato Pinto e del Capo Gruppo di Solbiate Comasco (Como) Sig. Guido Fogliopara, del Sindaco di Cumiana dott. Roberto Costelli con il Gonfalone del Comune, del parroco di Cumiana don Flavio Motta, il Cap. Massimiliano Fassero del 3° Rgt. Alpini di Pinerolo, nonché numerose bandiere, Gagliardetti e Vessilli delle associazioni cumianesi.

Alle ore 9,30 si è dato inizio alla

cerimonia con l'alzabandiera. La sfilata è iniziata dalla Nuova Sede del Gruppo e snodandosi per le vie del paese ha raggiunto il Cimitero per rendere gli onori alle tombe di: M.O.V.M. Sten. Aldo Turinetto, Gen. Antero Leonardo Canale Capogruppo della rifondazione dopo la II^a Guerra Mondiale, i 51 civili fucilati il 3 aprile 1944 dai nazifascisti, i 3 alpini cumianesi morti sotto la valanga di neve a Rochemolles nel 1931, tutti i capi gruppo e gli alpini cumianesi "andati avanti".

Ripreso la sfilata per le vie del paese siamo giunti al Monumento ai Caduti di tutte le guerre posto nei giardini pubblici. Dopo l'alzabandiera, accompagnata dalla nota della Fanfara A.N.A. "Montenero" della Sezione di Torino e l'onore ai Caduti di tutte le guerre, ha preso la parola il Capogruppo Valerio Carello per ricordare i soci fondatori ed in particolare il 1° Capogruppo Cap. Carlo Bollano. Ha inoltre evidenziato che il Gruppo, dopo la seconda Guerra Mondiale, nel ricostituirsi ha assunto il nome dell'eroe della Val Chisone, M.O. Sten Aldo Turinetto. Ha presentato la forza del Gruppo: quasi 300 soci. con orgoglio ha elencato alcune opere, le più significative, lasciate sul territorio per testimoniare il lavoro degli alpini per la comunità e naturalmente per ultima ha citato la costruzione della nuova Sede.

Il Sindaco di Cumiana, dott. Roberto Costelli, nel suo intervento, ha voluto ricordare a tutti cosa rappresentano gli alpini per la comunità cumianese e quanto sia grande la collaborazione tra l'Associazione Alpini e l'Amministrazione Comunale.

Il Cap. Massimiliano Fassero del 3° Rgt. Alpini "Susa" di Pinerolo ha portato il saluto del Comandante Col. Giovanni Manione, assente per impegni, ed ha testimoniato la vicinanza tra gli alpini in congedo ed i volontari alpini di oggi, anche se non provenienti dalle zone tipiche di reclutamento alpino.

Infine, in rappresentanza del Presidente della Sezione di Torino, Giorgio Chiosso, il Consigliere sezione Giacomo Geninatti ha espresso i più fervidi auguri al Gruppo. Nell'intervento conclusivo il delegato di Zona, Franco Gindri, ha salutato gli interventui chiudendo con un viva gli alpini e viva gli artiglieri alpini.

Ripresa la sfilata, siamo saliti alla Chiesa Santa Maria della Motta per partecipare alla Santa Messa celebrata dal parroco don Flavio che ha avuto per noi parole di elogio e di ringraziamento per la disponibilità e la collaborazione ed ha ricordato le opere eseguite per ridare vita e splendore a due Chiese del paese.

Alle ore 12,30, un po' stanchi ma immensamente soddisfatti ci siamo ritrovati in 400 persone, nel palatenda, per il pranzo e così abbiamo concluso in allegria una festa che oserei definire speciale.

Grazie Alpini e grazie Amici, l'appuntamento è tra 5 anni per l'85° di fondazione.

Luigi Amedeo

Feletto solidarietà

Anche quest'anno gli Alpini Felettesi sono stati presenti in numero crescente nei momenti solidali. Il 25 Novembre alla raccolta del Banco Alimentare al supermercato "L D", con la collaborazione degli Alpini di Bosconero. Il 26 Novembre in sede, si è svolta la tradizionale "bagna cauda" con la collaborazione delle gentili consorti, ed una folta partecipazione di commensali, molto soddisfatti delle libagioni. Il pranzo è stato allietato dall'associazione "penna d'autore" simpatizzanti degli Alpini con uno stacco poetico e la recitazione di alcune poesie da loro scritte.

Fra i commensali facevano spicco alcuni Alpini ultra ottantenni e novantenni in ottima salute.

Il ricavato, come ormai da alcuni anni, è devoluto a queste due missioni in Kenya: all'orfanotrofo di Embu gestito dalle suore ed all'ospedale di Charia gestito dai padri missionari del Cottolengo.

L'8 dicembre, sulla piazza di Feletto, Lusiglié, Ciconio e Mastri, si è provveduto alla vendita delle stelle di Natale, per la ricerca sulla leucemia.

Si ringraziano tutti gli Alpini partecipanti, gli amici degli Alpini e la popolazione, che con la loro presenza danno modo di sostenere queste iniziative.

Il Capo Gruppo



Mathi, inaugurazione Sede Alpini



Domenica 17 settembre 2006 il Gruppo Alpini di Mathi, in occasione del 78° di Fondazione, ha inaugurato la nuova sede, in piazza Don Novero.

È doveroso, anche da queste pagine, ringraziare ancora il Sindaco e l'Amministrazione comunale e le passate Amministrazioni accanto alle quali il Gruppo è cresciuto. È altrettanto importante rinnovare i ringraziamenti al consigliere regionale Novero, al nostro Presidente Sezionale Chiosso e ai Gruppi che, con la loro presenza, hanno dimostrato di comprendere l'importanza e l'unicità dell'avvenimento.

La nuova sede è nata dalla capacità dell'Amministrazione comunale di comprendere che il Gruppo aspirava ad ottenere una sede, ricoprendo ormai un importante spazio nell'economia cittadina. Pertanto l'Amministrazione, nel settembre 2004, concedeva in comodato d'uso al Gruppo, un edificio totalmente da ristrutturare.

Un nutrito gruppo di soci sapeva prefiggersi, senza tentennamenti e con un impegno e una professionalità che, per me capogruppo dotato di scarse capacità "manuali" hanno, ancor oggi, dell'incredibile, un unico obiettivo: la Sede. A settembre 2004, quando il Sindaco, in occasione del 76° di Fondazione, aveva annunciato l'intenzione di darci in comodato un immobile da ristrutturare, temevo che l'impresa sarebbe stata lunga e difficile.

Quanto mi sbagliavo!

I soci del Gruppo hanno dimostrato che, essere alpini, significa anche non spaventarsi di fronte alle difficoltà. In poche settimane, nel gelo dell'inverno, l'edificio veniva sventrato e il tetto completamente rifatto. La fine dell'autunno, tanto per rispolverare termini militareschi poiché siamo un'associazione

d'arma, vedeva il Gruppo prendere possesso dell'edificio ormai quasi del tutto restaurato.

Si è poi deciso di inaugurare la nuova sede nell'autunno '06, non nella primavera come sarebbe stato già possibile, perché, per una tradizione ormai consolidata nel tempo, il Gruppo alpini lega la propria festa a quella che è la festa del paese per eccellenza.

Festa che si è sempre svolta a settembre perché, in una comunità ad economia e tradizioni agricole come è stata fino a pochi lustri or sono quella mathiese, "far festa a settembre" significava salutare la fine dell'estate, preparandosi a superare i rigori dell'inverno, in attesa dell'arrivo della primavera che, per ogni contadino che si rispetti, è sempre l'inizio di nuovi progetti e di un futuro pieno di aspettative positive.

Per noi alpini, radicati al territorio, inaugurare la nuova sede a settembre ha voluto significare, simbolicamente, la chiusura di un periodo, intenso e faticoso perché dedicato alla ristrutturazione dell'immobile, per attendere una "primavera" ricca di nuove iniziative e progetti.

In ultimo, come ho avuto più volte modo di manifestare a chi ha avuto la bontà di ascoltarmi, l'inaugurazione della nostra sede, come credo quella di ogni altro gruppo, e in senso più ampio l'inaugurazione di un monumento, un cippo, una targa è un momento importante in cui i soci si sentono parte attiva del tessuto cittadino.

Ritengo inoltre che ogni inaugurazione non debba considerarsi mai un punto di arrivo o di partenza nella vita associativa ma debba essere sempre considerato ideale ponte tra il passato e il futuro.

Il Capo Gruppo

La Nuova Sede Alpini di Collegno

I nostri "VECI", nel lontano 1923, quando erano in procinto di fondare il nostro Gruppo, già sognavano di possedere una Sede, un luogo in cui poter manifestare la gioia di appartenere all'Associazione Nazionale Alpini, rivelando quello spirito d'aggregazione che sempre ha caratterizzato coloro che portano il cappello con la penna.

Purtroppo, dopo la fondazione del Gruppo, hanno dovuto peregrinare per ristoranti, trattorie e luoghi privati: presso il Caffè Ristorante della Stazione, presso il Romualdo Caffè, presso la Trattoria dei Cacciatori, presso la Trattoria Cannone d'Oro.

Ma solo nel 1978, dopo aver realizzato il sogno dei più anziani con l'erezione del monumento all' Alpino in P.zza della Concordia e travolti dal desiderio d'essere autonomi, hanno trovato casa in Via Renzo Cattaneo, in locali privati.

Ma con il passare degli anni le esigenze del Gruppo sono aumentate, per cui la sede è diventata stretta, molto stretta.

E, finalmente, nell'anno 2001 l'Amministrazione Comunale, apprezzando l'operosità dei Soci del Gruppo ha, temporaneamente, messo a disposizione degli Alpini alcuni locali nella Villa cinque, nell'interno del Parco Dalla Chiesa (ex manicomio). Ma la fase temporanea dura poco; si conclude, infatti, nel mese di Aprile del 2003. L'Amministrazione Comunale individuando alcuni locali idonei per le attività del

Gruppo in via Tampellini 39, li ha, definitivamente, assegnati, ponendo fine, così, al peregrinare. I lavori di ristrutturazione eseguiti dagli Alpini, hanno richiesto oltre 2000 ore di lavoro ed hanno trasformato i locali in ideali luoghi per svolgere attività sociale, culturale e di solidarietà a favore della comunità, sia locale sia nazionale.

Il 23 Aprile 2006, infine, è avvenuta la solenne "inaugurazione".

Alla funzione religiosa, rallegrata dai canti eseguiti dal Coro "A.N.A. Gruppo di Collegno" ed officiata da Padre Cristoforo Turco, affezionato amico degli Alpini, hanno partecipato le principali Autorità, circondate dal Vessillo Sezionale scortato dal Vice Presidente Piero Berta e da tutti i Gagliardetti dei Gruppi della 5ª Zona ed altri dei Gruppi limitrofi. Al termine della SS. Messa, il Sindaco della città di Collegno, dopo le orazioni ufficiali, e dopo la consegna degli attestati di riconoscenza agli Alpini ed Aggregati che hanno contribuito con il loro lavoro alla realizzazione delle opere di ristrutturazione della Sede, ha dato corso all'operazione del taglio del nastro.

Al termine della Cerimonia un signorile rinfresco ed il pranzo ufficiale hanno concluso la manifestazione.

Ecco questa è la "Casa degli Alpini": dei Soci Alpini, dei Soci Aggregati, del Coro che porta il nome del Gruppo, dell'Unità di Protezione civile Squadra "ERGOTEC 3" dell'Associazione Nazionale Alpini.

Enzo CHIOLA



**DECORAZIONI
MARTINO Antonio**

PROGETTI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Restauri - Tappezzerie - Moquettes - Stucchi - Pitture artistiche

Via Gravera, 25 - TORINO - Tel. 011 752874 - 347 4343022

Parloma



Piemontèis

IV° Trofeo collina di Moncalieri

Com'è ormai consuetudine per questa manifestazione, anche la giornata dell'8 Ottobre 2006 ci ha regalato un tempo stupendo permettendo la perfetta riuscita di quanto in programma.

I Gruppi della seconda Zona hanno organizzato, in collaborazione con la Federazione Italiana Escursionismo, una marcia alpina di regolarità, nella collina di Moncalieri, con partenza ed arrivo dalla località Rocciamelone.

La partecipazione è stata molto elevata, il percorso molto impegnativo e nel contempo panoramico. Al termine della prova sportiva è stato consumato un rancio alpino ed è avvenuta la premiazione.

Grazie all'impegno del coordinatore sezionale Rizzetto, che non perde occasione per coinvolgere i

soci alle pratiche sportive, tutto si è svolto nel migliore dei modi.

La cosa più importante che esula dall'impegno fisico dei partecipanti, è la soddisfazione di molte persone che non appartengono al nostro mondo alpino per aver passato una bella giornata in allegria, una festa dove ancora una volta la gente ha modo di congratularsi con gli Alpini per la loro capacità organizzativa e per l'atmosfera che riusciamo a suscitare.

Ulteriore motivo di soddisfazione è stata la partecipazione di 5 allievi della Scuola di Applicazione; per alcuni di loro si è trattato di una giornata in famiglia, per altri di un percorso di avvicinamento all'A.N.A., per noi Alpini in congedo la conferma della necessità di interagire con questi ragazzi.

Un ringraziamento a tutti quanti si sono impegnati per la riuscita della manifestazione.

Classifica coppie A.N.A.

1) Val Della Torre; 2) Biella; 3) Biella; 4) Alpignano; 5) Candiolo; 6) La Loggia; 7) Moncalieri; 8) Alpignano; 9) Testona; 10) Vinovo; 11) Carignano; 12) La Loggia; 13) Moncalieri; 14) Testona; 15) Testona; 16) Moncalieri; 17) Cambiano; 18) Testona; 19) Moncalieri; 20) Moncalieri; 21) Moncalieri; 22) Cambiano; 23) Moncalieri; 24) Moncalieri; 25) La Loggia; 26) Testona

Classifica A.N.A.: (Tra parentesi il Punteggio)

1 Biella (52); 2 Alpignano (38); 3 Moncalieri (33); 4 Val Della Torre (30); 5 La Loggia (27); 6 Testona (25); 7 Candiolo (21); 8 Vinovo (11); 9 Carignano (9); 10 Cambiano (3).

Lc.Uss.

Coazze: Corsa in montagna

Si è svolta domenica 10 settembre la ventinovesima edizione della Corsa al Colle Bione, ottavo Memorial dell'alpino Ezio Rosa Brusin, organizzata dal gruppo Ana coazzese. Un ottantina i concorrenti che si sono affrontati lungo le mulattiere che conducono al colle e riportano in paese. Ad aggiudicarsi la vittoria finale a livello maschile è stato Paolo Bert dell'atletica Valpellice. L'atleta occupa anche il gradino più alto del podio nella classifica alpini, seguito da Claudio Garnier e Daniele Favat.

Sezione di Torino

Gruppo Sportivo Alpini

Nell'ambito delle attività Sezionali da tempo il "Gruppo Sportivo Alpini" si prodiga per riunire tutti i possibili atleti delle diverse discipline al fine di partecipare con successo alle tante gare organizzate come Raggruppamento a livello Nazionale.

Attualmente, sotto la guida del coordinatore Silvio Rizzetto sono attive le squadre di Sci Alpino, Sci Nordico, Marcia alpina, Corsa staffetta, Tiro a segno, che nell'arco dell'anno hanno partecipato e concluso gare con diversi buoni risultati.

Nel prossimo futuro è intenzione del gruppo di aumentare l'attività e gettare le basi per avviare nuove specialità.

A tal proposito riteniamo, che per la buona riuscita del progetto, i Signori Delegati di Zona debbano sentirsi sensibilizzati e debbano a loro volta sensibilizzare tutti i Capo Gruppo a loro collegati perché siano individuati il maggior numero di Alpini interessati alle attività sportive.

I prossimi obiettivi saranno:

Torneo Sezionale di Calchetto per zone - Torneo Sezionale di Mountain Bike
Torneo Sezionale di Tiro a segno - Torneo Sezionale di Bocce

Per comunicazioni o informazioni: Responsabile Sport Silvio Rizzetto 339.3086005.

CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO A SEGNO

Gardone Val Trompia 28-29 ottobre 2006

Quale posto migliore per un campionato nazionale di tiro a segno, Val Trompia terra di costruttori di armi e cacciatori!

La manifestazione svoltasi nell'arco di due giorni ha visto sfidarsi, in un bellissimo poligono, oltre 150 atleti provenienti da numerose Sezioni.

La nostra Sezione era rappresentata da quattro soci, Enrico Contessa, Antonio Turri, Pierangelo Berta e Massimo Lombisani.

I primi due, esperti tiratori non nuovi a questo tipo di competizione, gli altri erano alla loro prima esperienza.

Le competizioni iniziavano come da programma alle ore otto.

Postazione numero uno per il nostro socio Berta che con la sua carabina lucidissima iniziava la serie di tiri.

Binocolo piazzato, sdraiato a terra un po' agitato eseguiva al meglio le sue serie di colpi, nulla da invidiare ai migliori.

Alle ore nove nella postazione numero sei prendeva posto Lombisani, serie di colpi di prova e via con la gara.

Non male il punteggio ottenuto dai nostri soci alla loro prima esperienza con la carabina.

Terminato con i "fucilieri" inizia il turno dei "pistolieri".

Alle ore undici Contessa e Turri iniziavano la competizione, stesso turno di gara.

Stupenda la gara di Contessa che riceveva i complimenti dei giudici, ottima la gara di Turri che pur non essendo molto allenato

ottenne un discreto punteggio.

Alle ore dodici in pista ritornava Lombisani che si cimentava per la prima volta con la pistola calibro 22, dopo un paio di tiri non molto precisi, Lombisani prendeva confidenza con l'arma e infilava una serie di tiri stupendi.

Terminata la gara di Lombisani tutti contenti ci siamo recati al palazzetto dello sport per il rancio alpino e le premiazioni.

Ottimi i risultati ottenuti dai nostri soci: Contessa Enrico si classificava terzo nella categoria Master (128 punti), Turri Antonio, nella stessa categoria, si classificava al 28 posto, Massimo Lombisani nella categoria Open si classificava in quarantesima posizione.

Per i "fucilieri", alla loro prima esperienza, non si poteva chiedere di più, alle loro spalle hanno lasciato numerosi concorrenti.

La classifica per Sezioni ci vedeva al 12° posto nella categoria pistola standard e al 18° nella carabina, non male per soli quattro atleti.

Terminate le premiazioni e salutati gli amici della Val Trompia via per il rientro (e che rientro)!

Vorrei ringraziare i soci che hanno partecipato a questo campionato per il loro grandissimo spirito alpino e la disponibilità presente e futura. Il prossimo anno i campionati di tiro a segno si svolgeranno a Parma (02/09/2007).

Il coordinatore delle attività sportive

Rizzetto Santo

Baldissero – Gara a Scopa

Come di consueto si è svolta la tradizionale "Gara a Scopa" della 13° Zona Alpini della Sezione di Torino.

Quest'anno è stata organizzata dal gruppo di Baldissero Torinese e nelle serate di giovedì 9 e venerdì 10 Novembre 2006 presso il centro incontri polivalente del Comune di Baldissero Torinese in zona Brich Paluch si è svolta detta gara.

Hanno partecipato alla III edizione 18 coppie di Soci Alpini appartenenti ai Gruppi di:

BARDASSANO, CASTIGLIONE, CHERI, GASSINO, MONTALDO, PECETTO, PINO T.SE, RIVALBA, SAN MAURO T.SE E BALDISSERO T.SE.

Si è classificato al 1° posto la coppia del Gruppo di Pecetto, al 2° il Gruppo di Baldissero T.se e al 3° il Gruppo di Gassino.

Alcuni Gruppi hanno partecipato alla gara con due formazioni. Presenziavano alla premiazione il Consigliere Sezionale Giuliano Preti, il Delegato di Zona Luciano Fenoglio il Capo Gruppo di Baldissero Elio Ronco con i suoi collaboratori ed infine, portava il saluto dei baldisseresi il Sindaco Carlo Corinto.

Concludeva la serata una spaghetta in allegria dandoci l'appuntamento alla 4° edizione del prossimo anno .

Elio Ronco

ORDINAZIONE

VOLPIANO - Il Gruppo Alpini ha partecipato all'Ordinazione Perpetua di suor Barbara Letizia Maffei, figlia del socio Giuseppe, svoltasi ad Assisi. Il Direttivo e i soci porgono le più sincere felicitazioni alla famiglia.

LAUREE

BOSCONERO - Il socio Giovannini Fulvio, tenente di complemento in congedo, dopo un lungo percorso durante il quale si è sposato ed è diventato padre di Emilia e Giacomo, si è brillantemente laureato "dottore in Agronomia". Congratulazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo per un brillante futuro professionale.

LANZO - Paola, figlia del socio Borla Roberto ha conseguito la laurea in Chimica con la votazione 109/110. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

RIVAROSSA - Maria Teresa, figlia del capogruppo Remo Ferretti ha conseguito la laurea in Giurisprudenza. Congratulazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVOLI - Valentina, figlia del vicecapogruppo Silvano Castelletti, si è laureata a pieni voti in Comunicazione Interculturale. Il capogruppo unitamente al consigliere e tutti gli associati esprimono le più vive congratulazioni.

SAN MAURO T.SE - Simone Brussolo, nipote dei soci Luchino Francesco e Luchino Sergio, si è brillantemente laureato in Fisioterapia. I più vivi complimenti e auguri da parte di tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI PLATINO 60 anni DI MATRIMONIO

BORGO REVEL - Il socio Angogna Elisio e la gentil signora Actis Caterina. Il direttivo e tutti i soci augurano tanta felicità e buona continuazione.

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Borca Marcello e gentile consorte Golzio Teresina. Il socio Sturla Bernardino e gentile consorte Morini Bruna. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.



SAN SEBASTIANO DA PO - Il socio Balzola Mario con consorte Peretto Maddalena. Gli Alpini e Amici degli Alpini unendosi alla famiglia porgono sinceri auguri e auspicano ancora tanti anni di felicità e si complimentano con Mario per il suo novantesimo compleanno.

TORINO NORD - Il socio Olocco Michele e la consorte signora Torrero Ida. Auguri e felicitazioni dal consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI SMERALDO 55 anni DI MATRIMONIO

CASELETTE - Il socio Rigoletti Martino con la gentile consorte Vindrola Lidia. Cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo.

RIVAROSSA - Il socio Magliano Francesco e la gentil consorte Galleano Teresa. Il direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni e auguri.

SCIOLZE - Il socio Vai Luigi con la sua gentile consorte Angiolina. Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE D'ORO 50 anni DI MATRIMONIO

CHIVASSO - il socio Corrain Armando con la gentil consorte signora Francesca Cena. Il Capogruppo il Consiglio Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i loro migliori auguri.

MONCALIERI - Il socio Aurelio Zanone e la gentile consorte Secondina Aramini. Il Consiglio Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo porgono i loro migliori auguri.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Bardina Giovanni con la gentil signora Regaldo Matilde. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i soci.

VILLARBASSE - Il socio Bruno Cravotto, consigliere del Gruppo per 37 anni, e la signora Eugenia Riccarda Bruno, felicitazioni ed auguri da tutti i soci.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI ZAFFIRO 45 anni DI MATRIMONIO

BARBANIA - Il socio Cornelio Aldo con la gentile signora Fassero Domenica. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASELETTE - Il socio aggregato Negro Angelo con la gentile consorte Albrile Emma. Il direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono sentite congratulazioni e vivissimi auguri.

CHIERI - Alpino Rizzardi Gabriele con la gentil signora Ferro Natalina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

GROSCAVALLO - Il vice capogruppo Chianale Giulio con la signora Giordano Irene. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

GRUGLIASCO - Il socio tesoriere Toselli Umberto con la gentile consorte Lisa Antonietta. Il socio Forapani Bruno e signora Luciana. Da tutti gli Alpini del Gruppo i più sinceri ed affettuosi auguri.

LA LOGGIA - Il socio Cerrato Mario e gentile consorte. Auguri infiniti da tutti gli Alpini del Gruppo.

NICHELINO - Il socio Pavan Ardemio con la gentil signora Stefani Regina. Tutti i soci del Gruppo porgono i più cordiali auguri.

TRAVES - Il socio Fondatore e cassiere Giandrone Ignazio con la gentil consorte Mussa Palmira. Ai coniugi gli auguri sinceri da parte dei soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI RUBINO 40 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Capogruppo Gianfranco Amione con la signora Maddalena Prato. Auguri dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

BOSCONERO - il socio Luciano Boccardo e consorte Margherita Sandretti. Il socio Nicola Abbà e consorte Silvana Cerutti. Felicitazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

CASELETTE - Il socio Farinasso Domenico e gentile consorte Dramaglia Maria. Il socio Antoniazzi Amerigo e gentile consorte Zaramella Nerina. Il socio Monfredo Bruno e gentile consorte Boscolo Teresa. Il socio consigliere Barchetta Antonio e gentile consorte Amadio Giovanna. A loro giungano affettuosi auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

GRUGLIASCO - Il socio vicecapogruppo Soldano Claudio e la Madrina signora Bardina Teresa. Giungano loro da tutti gli Alpini del Gruppo i più cari ed affettuosi auguri.

MONCALIERI - Il socio e consigliere del Gruppo e Coro Mascherin Ennio e la gentil consorte Nonna Bruna. A loro vadano i più fervidi auguri da tutto il direttivo, soci e coristi.

PIOBESI TORINESE - Il socio Renzo Dal Molin e la gentile consorte Zita Dalla Libera. Le più vive felicitazioni e auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

PIOSSASCO - Il socio Grissino Ezio con la gentil signora Lovera Giovanna. Tutti gli alpini del Gruppo porgono i più cordiali auguri.

SANGANO - Il socio Taricco Pier Filippo con la signora Rosina Garello. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

VENARIA - Il Consigliere Canta Pier Luigi e la gentil consorte Torino Maria Teresa. Congratulazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

NOZZE DI CORALLO 35 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Penasso Franco con la moglie Belluardo Marina. Il socio aggregato Volpato Giuseppe con la moglie Bolla Giuseppina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

BARDASSANO - Il socio consigliere Rinaldo Olivero con la signora Graziella Rolfo. Il socio Ernesto Gastaldo con la signora Giuliana Bragardo. Auguri dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

BOSCONERO - Il socio Giovanni Franchino e consorte Franca Capellupo. Felicitazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

CORIO - Il vicecapogruppo Renato Debernardi Venon ed la gentil consorte Maria Grazia. Il Direttivo e i soci del Gruppo esprimono sinceri auguri e felicitazioni vivissime.

GROSCAVALLO - Il socio Rionda Mario con la signora Ghelli Gianna. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

SETTIMO TORINESE - Il socio Mattiello Sergio con la gentile consorte Gregnanini Loretta. Il Capogruppo e il Direttivo porgono tante felicitazioni.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI PERLA 30 anni DI MATRIMONIO

BOSCONERO - Il socio Carlo Celesia e consorte Margherita Andrina. Il socio Francesco Vittone e consorte Margherita Barberis. Felicitazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

CASELETTE - Il socio Bacolla Carlo con la gentile consorte Olivetti Renata. Il Direttivo a nome di tutti i soci del Gruppo porge felicitazioni e auguri.

GROSCAVALLO - Il socio Vivenza Bernardo con la signora Poma Maddalena. Il socio Berardo Giuseppe con la signora Bottino Annunziata. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

PIOBESI TORINESE - Il socio Piero Ugalgia e la gentile signora Maria Savino. Auguri vivissimi da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE D'ARGENTO 25 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il socio Armando Viora e gentile consorte Marisa Rocco. Auguri dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

CASTAGNETO PO - Il socio Roberto Rosotto e la gentile signora Agnese Bassani. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

GROSCAVALLO - Il socio Moretto Mario con la signora Bonadè Bottino Angela. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio segretario Gentila Marco e la gentile consorte Martinetto Carla. Auguri vivissimi da parte del Direttivo e da tutti i soci.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BARDASSANO - Marco figlio del socio consigliere Rinaldo Olivero con Barbara Arna.

CIRIÈ - Il socio Magnetti Livio con Chiara Macario.

RIVARA - Il socio Caster Domenico con Sonia.

RIVOLI - Dario, figlio del socio consigliere sezione Fortunato Scarfo, con Genny. Paolo, figlio del socio Domenico Musso, con Monica.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - Giada secondogenita del socio Dosio Paolo e nipote del socio Dosio Domenico.

BARBANIA - Giacomo, figlio del socio Gianpaolo Rostagno. Elisa, figlia del socio Carlo Chiatello.

BORGARETTO - Angela, nipote del socio Scaglia Filippo. Jacopo, nipote del socio Panero Angelo. Alessia, figlia del socio Mellano Guido e nipote del socio Mellano Francesco. Marco, nipote del socio Porcu Mario.

BRANDIZZO - Paolo, nipote del socio Sergio Borghesio.

BRUINO - Samuel, nipote del socio Sbodio Aldo.

CAMBIANO - Roberto, nipote del socio Gastaldi Antonio.

CASALBORGONE - Irene, nipote del socio Maurizio Gennaro.

CASTAGNETO PO - Anna Lisa, nipote del socio amico Roberto Casale.

CASTELROSSO - Aurora, figlia della madrina del Sacello Votivo Antonella Degasperis e nipote del socio Giuseppe Degasperis. Melissa, figlia del socio Andrea Ceccarello. Lorenzo, figlio del socio Franco Masoero e nipote del socio Romano. Eleonora, figlia del socio Ugo Gileni e nipote del socio Rinaldo.

CASTIGLIONE T.SE - Francesca, figlia del socio Giorgio Caviglia e nipote del socio Lorenzo Caviglia.

CIRIÈ - Yasmine, nipote del socio Michiardi Bruno.

CUMIANA - Alberto, nipote del socio Traversa Lorenzo.

DRUENTO - Sofia, nipote del socio Muton Antonio. Zoe, nipote del socio Panero Sergio. Francesco, nipote del socio Giordano Gianpiero.

FAVRIA CANAVESE - Marco Piero, figlio del socio Costa Laia Silvio.

GROSCAVALLO - Francesco, nipote del socio fondatore Domenico Michiardi.

GRUGLIASCO - Carola, figlia del socio Alberto e nipote del socio Forapan Bruno.

LA LOGGIA - Simona, nipote del socio Mampreso Bruno.

MEZZENILE - Fabio, nipote del Cassiere Geninatti Togli Giuseppe.

NICHELINO - Gloria, nipote del socio Borgatta Emilio. Tommaso, nipote del socio Vitrotti Luigi. Elisa, nipote del socio Crescenico Oreste.

OGLIANICO - Carlo, figlio del socio Rolando Domenico.

PECETTO TORINESE - Elisa, nipote del socio Teobaldo Matteo.

PIANEZZA - Federico, nipote del socio Pignocchino Giuseppe. Silvia, pronipote del socio Gaetano e nipote del socio Franco Finello.

PINO TORINESE - Giulia, nipote del socio Racca Giancarlo. Mario, figlio del socio Moysi Nicola. Andrea, nipote del socio Audino Riccardo.

PUGNETTO - Gabriele, nipote del segretario Ru Primo.

REVIGLIASCO - Susanna, figlia del socio tenente Berruto Piero e nipote del socio Berruto Giuliano.

RIVAROSSA - Martina, nipote dei soci Francesco e Carlo Magliano.

RIVAROLO CANAVESE - Alessandro Ferro, nipote del socio Giuseppe Valerio.

RIVOLI - Giovanni, figlio del socio Luca Gallo. Andrea, nipote del socio Piergiorgio Francoù.

ROBASSONERO - Federico, nipote del socio Pierino Piero.

SANTENA - Marco, nipote del socio Chiesa Armando. Marco, nipote del socio Torretta Angelo. Sofia e Giada gemelle, nipote del socio Mosso Livio.

SAN CARLO CANAVESE - Emma, nipote del socio Perrero Luciano. Alessandro, nipote del socio Rondelli Ernesto.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Michela, figlia del socio Vottero Prina Ignazio. Pietro, nipote del socio Tempo Valeriano.

SAN MAURO T.S.E - Tommaso, nipote del socio consigliere Armellino Filippo. Matteo, figlio del socio Aldeghe-ri Pier Luigi e nipote del socio Aldeghe-ri Serino. Andrea, figlio del socio Biolatto Silvio e nipote del socio Biolatto Sergio. Andrea, nipote del socio Luchino Sergio e pronipote del socio Luchino Francesco.

SAN PAOLO SOLBRITO - Federico Vincenzo, figlio del socio Toso Massimiliano.

SANGANO - Elena, figlia primogenita del socio Busnengo Paolo.

SETTIMO TORINESE - Alessandro, nipote del socio Antoniazzi Dino.

TORINO SASSI - Letizia, nipote del socio Marrone Giovanni. Francesco, figlio del socio Guatta Giorgio e nipote del socio Guatta Celestino.

VAL DELLA TORRE - Gioglio, primogenito del socio Carlo Marchetti e nipote del capogruppo Mussino Raimondo.

VALLO - Denis, figlio di Airaudi Claudio. Francesco, figlio di Bussone Claudio. Sara, figlia di Roberto Tardini.

VAUDA CANAVESE - Claudia, nipote del socio Riassetto Carlo.

VIÙ - Eleonora, nipote del socio Vottero Walter.

VILLASTELLONE - Nicolas, nipote del socio Torassa Lorenzo.

VOLPIANO - Asia, nipote del socio Vialli Giuseppe. Elisa, nipote del socio Chiatello Pietro.

CHIAVES-MONASTERO - Il socio Mecca Marco. Il socio Barra Gianpiero.

CHIVASSO - La mamma del consigliere Rodondi Dario. La mamma del socio Mattea Carlo. La suocera del socio aggregato Tapparo Franco. Il papà del socio aggregato Carlo Di Carlo.

CIRIÈ - La moglie del socio Arpellino Carlo.

COASSOLO - Il papà del socio Maghezzani Ezio.

COLLEGGNO - Il socio Francesco Canavese. Il socio Giovanni Lione.

CORIO - Marco, figlio del socio Enaldo Perino.

FORNO CANAVESE - Il socio Grosso Vanni.

GASSINO TORINESE - La suocera del socio Cavagnero Vincenzo.

GROSCAVALLO - La mamma del socio Vassallo Angelo.

GRUGLIASCO - Il socio Prele Delfino. La mamma del socio Botta Bartolomeo.

LANZO - La moglie del socio Bonzano Enrico.

LEYNI - Francesca, sorella del socio Bianco Luigi.

LEMIE - Il papà del socio Cerrito Alessandro.

MONCALIERI - Il socio Audano Franco.

NICHELINO - Il socio aggregato Gilepa Luigi. La mamma del socio Montrucchio Cornelio. La moglie del socio Casale Angelo. La mamma dei soci Sanvito Michele e Dino. Antonio, fratello del socio Sandrone Domenico.

ORBASSANO - Il socio Lisdero Riccardo. Emilio, fratello del socio Alberto Virano.

PECETTO TORINESE - Il socio Rosso Agostino. Il socio amico degli Alpini signora Tacite Teresa ved. Perotti.

PESSINETTO - Il papà del socio Bovio Luciano. La mamma del socio Geninat Giovanni, sorella del socio aggregato Molinari Adolfo e suocera del socio aggregato Sartoris Riccardo. Il socio aggregato Longhitano Giovanni.

PIANEZZA - Marco, figlio del socio Palma Bruno.

PIOBESI - Il papà del socio Giuseppe Prelato. Il fratello del socio Mario Cusinato. Il socio Giov. Battista Reinero.

PIOSSASCO - La mamma del socio Molinero Dario.

POIRINO - Il socio Gariglio Vincenzo.

RIVARA - Il fratello del socio Martino Vincenzo.

RIVAROLO CANAVESE - Il papà del consigliere Mario Baudino.

RIVAROSSA - La suocera del Vicecapogruppo Trogolo Domenico.

RIVOLI - Francesco, fratello del socio consigliere Luigi Meotto. La mamma del socio Claudio Taberna. La suocera del socio Marco Nasi. La mamma del socio consigliere Severino Mior.

ROBASSOMERO - La mamma del socio Michele Adromede.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - La sorella del socio Martinetto Bartolomeo. Il socio Baudino Eugenio.

SCIOLZE - La Madrina signora Volpato Teresina ved. Serra.

TONENGO - Il socio Gioacchino Giuseppe.

TORINO SASSI - Il socio Valetti Paolo.

VAL DELLA TORRE - La mamma del socio Lucco Castello Sergio. Il suocero dell'amico Chiaberge Celestino.

VALLO - Il socio Caglio Piero. La suocera del socio Piero Villa.

VENARIA - La sorella del socio Auteri Giuseppe.

VEROLENGO - La mamma del socio Flavio Rosso.

VILLANOVA D'ASTI - La moglie del socio Vergnano Benedetto.

VOLPIANO - Mario, figlio del socio Giraudo Vincenzo. Il papà del socio Ferro Vincenzo. La suocera del socio Giovale Claudio.

PENNE MOZZE



Un anno fa, precedendo di soli tre giorni la sua Teresina, "è andato avanti" l'Alpino **Bava Enrico** classe 1914, combattente sul fronte greco albanese. Il **Gruppo di Berzano San Pietro** lo ricorda con infinito rimpianto ed affetto.

Il **Gruppo Alpini di Andezeno** annuncia con profonda commozione la prematura dipartita del Socio **Luigi Pozzo**, classe 1948. Gli Alpini si stringono ai familiari nel dolore ricordando la sua presenza costante e serena tra di noi.



Il **Gruppo Alpini di Chieri** unitamente ai famigliari annuncia la dolorosa dipartita del Socio **Lisa Giuseppe** classe 1921, Alpino.



Il **Gruppo Alpini di Feletto** annuncia con tristezza al scomparsa del Socio **Vittone Giacomo** classe 1918. Ai famigliari le più sentite condoglianze degli Alpini.



Il **Gruppo Alpini di Baldissero Torinese** annuncia con profonda tristezza la scomparsa dell'Alpino Socio **Aldo Lampiano** classe 1916. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci Alpini del Gruppo. Si ringraziano tutti i Gruppi intervenuti con Gagliardetto e tutti gli Alpini presenti in particolare Domenico Massa che ha recitato la "Preghiera dell'Alpino defunto".



Il **Gruppo Alpini di Coazze** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Giacone Delfino**, classe 1910 decano del Gruppo. Sergente del 3° Regg. Alpini Batt. Exilles chiamato alle armi il

22/02/1931, fu congedato nel febbraio 1933, richiamato nell'ottobre 1938, congedato nel dicembre del 1939 richiamato nel dicembre 1940 e inviato in zona di guerra (Alpi Occidentali) Reparto Salmerie sino all'8 settembre 1943, posto in congedo il 30 aprile 1945. Orgoglioso del suo grado e della sua alpinità è sempre stato un impareggiabile esempio per tutto il Gruppo. Alla figlia ed al genero (Socio Alpino) vanno le nostre più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Chieri** annuncia con profonda tristezza che il Socio **Burzio Ottavio** classe 1921 è andato avanti. Alla moglie e figli con rispettive famiglie profonde e sincere condoglianze. Si ringraziano i Gruppi con Gagliardetti e tutti gli Alpini e amici presenti.



Il **Gruppo di Moncalieri** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dell'ex Capogruppo **Lorenzo Rapallo** e per molti anni segretario, Consigliere e Corista; Alpino esemplare, sempre disponibile per le necessità del Gruppo, amico di

tutti. Alle esequie amici e Alpini lo hanno ricordato con profonda commozione. Presenti i Gagliardetti della 2ª Zona. Il Coro A.N.A. di Moncalieri lo ha accompagnato con la preghiera dell'Alpino.

Gli **Alpini di Castiglione** annuncia la scomparsa del Capogruppo **Ferrero Cav. Alessandro** dal 1986 alla guida del Gruppo. Il suo spirito di servizio lo aveva portato a ricoprire importanti cariche nella Sezione di



Torino: Consigliere, Revisore dei Conti, Vicepresidente. Grazie al suo impegno ed alla sua tenacia era sorta, alcuni anni fa, la Squadra di Protezione Civile di Castiglione Torinese di cui era stato per alcuni anni Caposquadra. Nel conforto della nostra fede Cristiana e nella promessa di portare avanti ciò che Sandro ci ha insegnato, porgiamo alla moglie Teresina, alla figlia Franca ed a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.



Il **Gruppo Alpini Torino Centro** partecipa al dolore dei famigliari del Socio **Acotto Bartolomeo** classe 1915, combattente sul Fronte Occidentale con il Btg. Ivrea e Val Cenischia.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - La moglie del socio Dario Savoldi.

BARDASSANO - Il papà del socio Renato Fiore. Il papà del socio Renato Pazzia. La suocera del socio consigliere Rinaldo Olivero. La suocera del socio Ernesto Gastaldo.

BERZANO S. PIETRO - Il socio Bava Enrico.

BORGARETTO - Il socio Rovei Paolo. La mamma del socio Sella Rino.

BORGARO TORINESE - La mamma del socio Codegone Marco.

BRANDIZZO - La moglie del consigliere ed alfiere Antonio Lazzarotto. Il fratello del socio consigliere Domenico Fiore.

BRUINO - L'amico Dovico Guerrino. La mamma del socio Dovis Roberto.

CANDIOLO - Il socio Giulio Cusinato. Il papà del socio Vigliardi Paravia Tancredi. Maria sorella del socio Bongiovanni Simone. Il papà del socio Domenico Bongiovanni.

CASELETTE - Lorenzo, fratello del socio Garro Guido.

CASTAGNETO PO - La mamma del socio Oscar Bianca. Il papà del socio Piercarlo Poma. La mamma del socio Oscar Bianchi.

CASTELROSSO - Il suocero del socio Torasso Valtier. Il fratello del socio Degasperis Giuseppe. La mamma del socio Foresto Menotti.

CASTIGLIONE T.S.E - Il fratello del socio Cason Emilio. Lo suocero del socio Ferrero Luciano.

CAVAGNOLO - Il socio Giuliano Amelotti.

CHIALAMBERTO - La mamma del socio Casella Michele Roberto.